Periodico - Anno LI - N. 4
LUGLIO/AGOSTO 2024

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione / Redazione
Via P.S. Leicht, 6
33033 Codroipo (Ud)
www.ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
il martedì e il mercoledì
dalle 17.30 alle 18.30
telefono 379 108 9493

Per informazioni:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

Editrice:
Soc. Coop. Editoriale "Il Ponte" a r.l.

C.C. postale:
13237334
IBAN:
IT 84 N 08637 63750 0420000 55033

Autorizzazione del Tribunale di Udine
N. 336 del 03/06/1974

Iscrizione al ROC:
nr. 7482 del 29/08/2001

Copertina: foto di Nadia Burini
Circolo Fotografico Codroipese

Stampa: Tipografia Sagittario
Bibione (VE)

"il Ponte" esce in 8 edizioni annuali
in 10.000 copie ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di:
Codroipo, Basiliano Bertiolo,
Camino al Tagliamento, Flaibano,
Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano Teor, Sedegliano,
Talmassons, Varmo
e a chi ne fa richiesta.

La collaborazione è aperta a tutti.
"il Ponte" si riserva in ogni caso
il diritto di rifiutare o modificare
qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritti e foto, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.
Per la pubblicazione di annunci,
anniversari e ricorrenze,
si prega di contattare la Redazione.

ESTATE, ESTATE

Più volte chiamata, forse è finalmente arrivata.

A inizio luglio sono arrivate le prime giornate di caldo, dopo un giugno piuttosto incerto con qualche leggera grandinata e bomba d'acqua che hanno fatto pensare al peggio.
In questa doppia edizione, riportiamo alcune delle tante attività che si sono susseguite a conclusione della stagione artistica e sportiva 2023/24.
Le elezioni amministrative di inizio giugno hanno visto la conferma dei Sindaci di Camino e Flaibano e l'elezione di 5 nuovi Primi Cittadini a Basiliano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano Teor e Sedegliano. Molte di queste realtà stanno ancora organizzando la loro azione amministrativa e potremo raccontarvi nei prossimi numeri delle loro scelte e azioni. Auguriamo a tutte le nuove amministrazioni di riuscire a essere incisive nel soddisfare i bisogni dei loro cittadini e nel creare soluzioni alle problematiche delle loro comunità.
L'estate è anche il periodo di tante feste e sagre di paese. Già archiviate quelle di Camino, di Romans di Varmo, di Turrida e di Zompicchia, è in corso la Festa del Carmine di San Lorenzo di Sedegliano, mentre a fine mese si festeggerà la Sagra di Flumignano e ad agosto la tradizionale "A tutto frico" a Flaibano.
Nelle pagine della rivista riportiamo anche della continua collaborazione tra i Comuni di Codroipo e San Vito al Tagliamento per mettere al centro quel fiume alpino che li accomuna. Nell'intensificarsi delle relazioni tra i due Comuni percepiamo come, forse, possa essere ncora realizzato, 50 anni dopo, il disegno per cui "il ponte" era stato pensato, cioè far comunicare le persone e le comunità del Codroipese al di qua e al di là "de l'aghe", creando appunto un ponte.
Negli articoli dedicati a Codroipo trova spazio anche una nuova iniziativa che vuole a sua volta creare ponti tra i cittadini, mettendoli in comunicazione tramite un portale online che permetta di scambiare oggetti, servizi e idee per superare quelle barriere invisibili che spesso si sono create nelle nostre comunità per le quali, a volte, sappiamo di più delle persone lontane che dei nostri vicini di casa.
Auguriamo a tutti i lettori un'estate serena, di relax, di opportunità per divertirsi, ma anche riflettere, lontani dalla routine quotidiana.

Il direttore
e il gruppo redazionale

DISTRETTO SANITARIO DI CODROIPO

Centralino e informazioni: 0432 909 111
Prenotazione prestazioni sanitarie: numero unico call center salute e sociale: 848 448 884
da lunedì a venerdì 7.30/18.00 - sabato 8.00/12.00
Servizio di Prevenzione Sanitario e Medicina Legale
Su appuntamento: telefono 0432 909 180
da lunedì a venerdì 9.00/12.00 (mercoledì escluso)
Vaccinazioni
Le prestazioni vengono erogate **esclusivamente su appuntamento** negli ambulatori vaccinazioni, contattando il call-center
al numero 0432 909 180, nei seguenti orari:
- lunedì: 9.00/12.00 e 13.30/16.00
- mercoledì e giovedì: 9.00/12.00 e 13.30/15.00
- venerdì: 9.00/12.00

Certificati: su appuntamento: venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo, oppure telefonare al numero 848 448 884
Veterinari:
Segreteria 0432 909 127 - fax 0432 909 146
Centro Salute Mentale:
telefono 0432 909 190
da lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00

FARMACIE DI TURNO

19 - 25 luglio
BERTIOLO
CODROIPO (Forgiarini turno diurno)

26 luglio - 1 agosto
CODROIPO (Toso)

2 - 8 agosto
BASILIANO
CODROIPO (Cannistraro turno diurno)
VARMO

9 - 15 agosto
CAMINO AL TAGLIAMENTO
CODROIPO (Mummolo turno diurno)

16 - 22 agosto
CODROIPO (Forgiarini)
MERETO DI TOMBA

23 - 29 agosto
CODROIPO (Toso turno diurno)
SEDEGLIANO

30 agosto - 5 settembre
CODROIPO (Cannistraro)

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (ex Guardia Medica)

Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 20.00 da lunedì a venerdì e dalle 8.00 alle 10.00 del sabato.
Il servizio di guardia medica notturna feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente.
Il servizio prefestivo comincia alle ore 10.00 del sabato e dei giorni prefestivi, e termina alle ore 20.00.
Il servizio festivo è attivo dalle 20.00 del giorno precedente, per l'intera giornata, fino alle 8,00 del giorno feriale.

Il servizio di guardia medica per i comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino, Sedegliano e Varmo ha il proprio recapito al polo sanitario di Codroipo nella nuova sede di Viale Veneto, 33. Prima di recarvisi è consigliato telefonare allo **0432 909 102.** Per i comuni di Basiliano, Lestizza, Mereto di Tomba, e Talmassons, a Mortegliano (**telefono 0432 816 246).** Per il comune di Rivignano all'ospedale civile di Latisana **(telefono 0431 529 200** o **335 534 7475).** Per Flaibano all'ospedale civile di San Daniele del Friuli **(telefono 0432 941 773** o **329 231 2134).**

GUARDIA FARMACEUTICA

Il turno di Guardia Farmaceutica funziona dalle 8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.

Le farmacie di turno rispondono a chiamata e con ricetta medica urgente dopo l'orario di chiusura e nei festivi.

Durante la chiusura va corrisposto il diritto di chiamata da euro 7,50 nelle zone urbane (come Codroipo) a euro 10,00 nelle zone rurali.

VETERINARI DI TURNO

Per servizio notturno e festivo nei comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

TELEFONO 118

SANTE MESSE A CODROIPO

FERIALI:
8.00 Duomo (il martedì alle 10.00)
17.30 San Valeriano - 18.30 Duomo

SABATO SERA E VIGILIE:
17.30 Rosa Mistica - 18.00 San Valeriano
18.30 Duomo

DOMENICHE E FESTIVI:
8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 10.30 Rosa Mistica - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 18.30 Duomo

CONFESSIONI:
Martedì: 9.00 - 12.00
Giovedì: 18.00
Sabato: 9.15

ORARI DEI TRENI
Servizio in vigore

Gli orari possono subire variazioni, pertanto consultate il sito di Trenitalia

PARTENZE PER UDINE: 6.11 (feriale) - 6.33 (feriale) - 7.09 (feriale) - 7.26 (festivo) - 7.33 (feriale) - 8.09 (feriale) - 8.17 (feriale) - 8.33 (feriale) - 9.09 (feriale e festivo) - 9.22 (feriale) - 9.33 (feriale e festivo) - 10.09 (feriale) - 10.33 (feriale) - 1.11 (festivo) - 11.33 (feriale e festivo) - 13.09 (festivo) - 13.33 (feriale e festivo) - 14.09 (feriale) - 14.33 (feriale) - 15.09 (feriale e festivo) - 15.33 (feriale e festivo - 16.09 (feriale) - 16.33 (feriale) - 17.09 (feriale e festivo) - 17.33 (feriale e festivo) - 18.09 (feriale) - 18.33 (feriale e festivo) - 19.09 (feriale e festivo) - 19.33 (feriale e festivo) - 20.09 (feriale) - 20.33 (feriale e festivo) - 21.09 (feriale e festivo) - 21.33 (feriale e festivo) - 23.17 (feriale e festivo) - 23.34 (feriale e festivo) - 00.34 (feriale e festivo)

PARTENZE PER VENEZIA: 4.47 (feriale) - 5.23 (feriale) - 5.47 (feriale) - 06.15 (feriale e festivo) - 6.47 (feriale e festivo) - 7.14 (feriale) - 7.47 (feriale) - 8.23 (feriale e festivo) - 8.47 (festivo) - 9.23 (festivo) - 10.23 (feriale e festivo) - 10.47 (festivo) - 11.23 (feriale) - 11.47 (feriale) - 12.23 (feriale e festivo) - 12.47 (feriale e festivo) - 13.23 (feriale) - 13.47 (feriale) - 14.23 (feriale e festivo) - 14.47 (feriale e festivo) - 15.23 (feriale) - 15.47 (feriale) - 16.23 (feriale e festivo) - 16.47 (feriale e festivo) - 17.23 (feriale) - 17.47 (feriale) - 18.23 (feriale e festivo) - 18.47 (feriale e festivo) - 19.23 (feriale e festivo) - 19.47 (feriale e festivo) - 20.23 (feriale e festivo) - 20.40 (feriale e festivo) - 21.23 (feriale) - 22.24 (feriale e festivo)

ORARI DELLE CORRIERE
Servizio diretto feriale

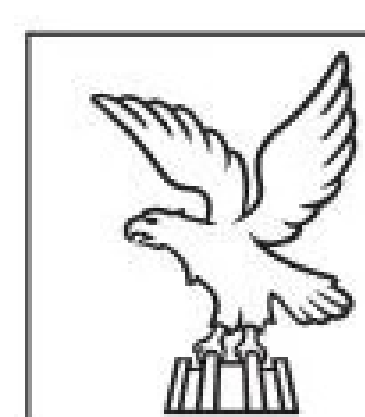
Gli orari possono subire variazioni, pertanto consultate anche il sito tplfvg.it

PARTENZE DA CODROIPO PER UDINE:
6.31 - 6.35 - 6.53 - 7.07 - 7.58 - 8.15 - 8.56 - 9.00 - 9.48 - 12.41 - 13.20 - 13.35 - 14.00 - 14.41 - 15.05 - 17.05 - 18.30

PARTENZE DA UDINE PER CODROIPO:
7.15 - 7.50 - 8.01 - 10.35 - 11.20 - 11.50 - 12.15 - 12.33 - 13.18 - 13.31 - 15.00 - 17.05 - 17.06 - 17.15 - 17.30 - 18.18 - 19.20 - 19.40

Un PONTE tra le NOTE

Grande festa per due compleanni.

Mettete insieme due compleanni speciali, due belle cifre tonde, e iniziate a pensare ad una festa con la comunità, soprattutto con i giovani.
Questo è accaduto sabato 8 giugno nel parco della Biblioteca comunale di Codroipo dove, nel pomeriggio, si sono date appuntamento la nostra Cooperativa e l'Associazione culturale e musicale Città di Codroipo.
La fondazione della Scuola di Musica risale infatti al 1984, quando il musicologo don Gilberto Pressacco riuscì a coinvolgere in questo progetto il Comune di Codroipo. Il progetto trovò subito risposta per l'insostituibile valore umano e culturale dell'esperienza musicale, ma anche per perseguire la formazione di un'orchestra da camera, parallelamente all'attuazione del programma ministeriale adottato nei conservatori.
Nata come Scuola di musica classica, si caratterizza dal 2006 per i suoi tre dipartimenti linguaggio musicale, classica, moderna-jazz estendendo così il suo campo d'azione e interessando un numero crescente di persone. Il Presidente dell'Associazione, Francesco Tempo, ha sottolineato il grande impegno educativo e inclusivo profuso in tutti questi anni trasformando una realtà locale in un luogo di sviluppo culturale riconosciuto in tutto il Medio Friuli.
50 anni di vita per la nostra Cooperativa che è prima di tutto una comunità, fatta di persone che volontariamente si impegnano per aprire una finestra sul nostro territorio, offrire informazione e confronto. 50 anni di esperienze, di soddisfazioni ma anche di fatiche, che ci hanno visti all'opera su più fronti e costruire occasioni di dialogo e crescita. Una serie di eventi importanti che hanno costellato questo compleanno, all'insegna del costruire ponti e relazioni.
L'occasione di mettere assieme i due compleanni è nata quasi per caso, ma ha portato a realizzare un evento unico e originale, un momento di collaborazione proficua tra due realtà che da anni si supportano reciprocamente, come ha tenuto a sottolineare nel suo intervento il Sindaco di Codroipo, Guido Nardini. Un grazie all'Amministrazione comunale, rappresentata anche dal suo Vicesindaco Giacomo Trevisan, che ha dato modo di svolgere la manifestazione in un anfiteatro che ha splendidamente fatto da cornice all'evento.
Presente alla manifestazione anche Eleonora Viscardis Sindaca di Bertiolo, comune che ha visto protagonista la sua Scuola Primaria distintasi per diversi premi meritatamente vinti.
Il pomeriggio ha preso avvio dalla premiazione del concorso "Giornalista per un mese" attraverso il quale bambini e ragazzi si sono resi protagonisti della carta stampata. Il saluto e ringraziamento di Gianfranco Pilosio, Direttore Generale della BCC Pordenonese e Monsile e sponsor del concorso, che da Codroipese ha sottolineato la bellezza di poter investire risorse sui giovani.

Ai vincitori del Concorso è stato regalato "il ponte" del mese e anno della loro nascita e un buono cartoleria. A premiare i giovani vincitori anche il Presidente di giuria, Maurizio Driol, che ha guidato dieci ex-docenti di scuola Primaria e Secondaria che hanno esaminato centinaia di testi pervenuti.
La Scuola di Musica ha presentato i suoi fiori all'occhiello, ovvero l'Orchestra – diretta da Alessio Venier, in collaborazione con le docenti preparatrici Elena Allegretti, Elena Blessano, Elena Buset, Elena Paroni - e il Live Aid della Band del Dipartimento di Moderna - diretto da Marco Locatelli, in sinergia con i docenti Jeremy Serravalle, Sara Della Mora, Lorena Favot Alessandro Turchet, Alessandro Dri e Cristian Colusso.
Il pubblico presente è stato coinvolto inoltre in un frizzante "Quizzone musicale" a premi come descritto a pagina 15.
Impegnate nell'organizzare in modo impeccabile la serata la Direttrice didattica della Scuola, M° Chiara Grillo, il Direttore artistico, M° Giorgio Cozzutti e la Segretaria, Analisa De Vittor.
Convivialità e truck food hanno fatto da cornice a un evento che ha celebrato gli anniversari e ha offerto un momento di festa ricca e vivace.

Elena Donada, Presidente Coop. Editoriale "il ponte"

CON IL PATROCINIO DI

Comune di Basiliano

Comune di Bertiolo

Comune di Camino al Tagliamento

Comune di Codroipo

Comune di Flaibano

Comune di Lestizza

Comune di Mereto di Tomba

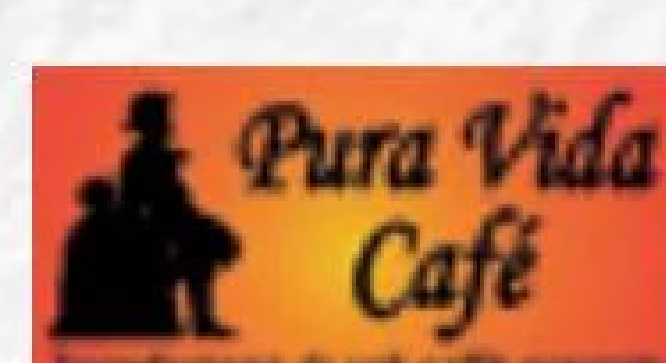
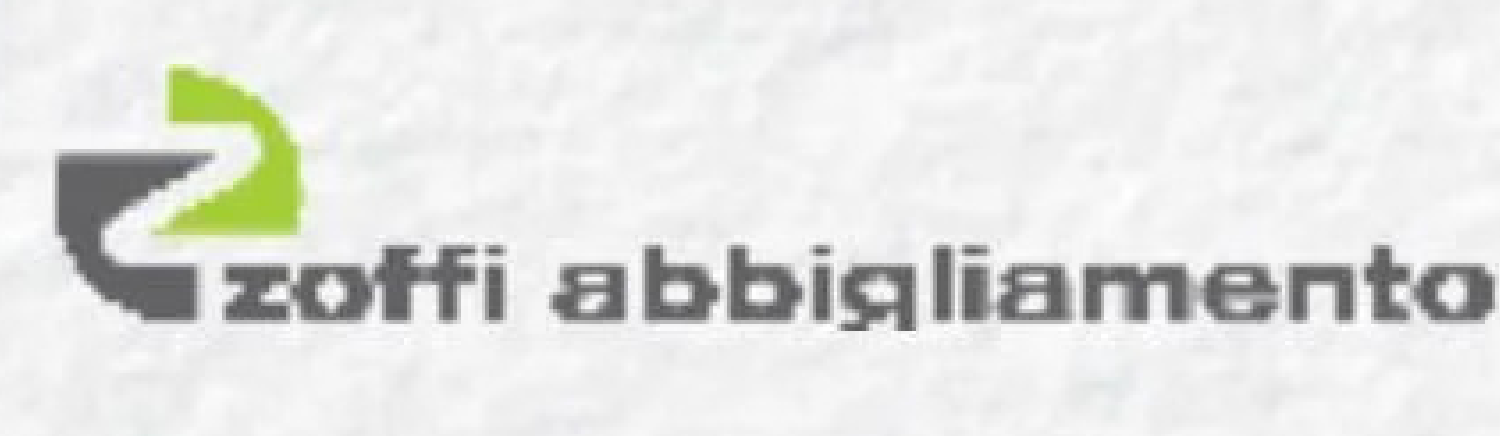
Comune di Rivignano Teor

Comune di Sedegliano

Comune di Talmassons

Comune di Varmo

Progetto Integrato Cultura

E CON IL SOSTEGNO DI

APPUNTAMENTI LUGLIO - AGOSTO

5-28 LUGLIO
Municipio, Bertiolo
Visioni al femminile
Mostra itinerante di Ambito Donna.

VENERDÌ 26 LUGLIO 19.00
Prâts dal Var / Via Tagliamento, Varmo
Musica in Villa
Alessandro "Asso" Stefana
Alessandro "Asso" Stefana lap steel, chitarra acustica, organo; Emanuele Maniscalco batteria, synth.

SABATO 27 LUGLIO 21.00
Villa Zardini, Pozzo, Codroipo
Canicule
Spettacolo del Gruppo Teatrale Agnul di Spere di Codroipo.

DOMENICA 28 LUGLIO 21.00
Piazza Garibaldi, Codroipo
Cinema all'aperto
"Tartarughe Ninja: Caos Mutante"
A cura del Circolo Culturale Lumière.

MARTEDÌ 30 LUGLIO 20.45
Museo delle Carrozze, San **Martino, Codroipo**
Storie taciute
Spettacolo a cura di Andos Codroipo.

MARTEDÌ 30 LUGLIO 21.00
Parco comunale Via Chiesa, Camino al T.
Musica in Villa
Duo Carlutti - Mussutto
Giulia Carlutti flauto;
Ferdinando Mussutto pianoforte.

GIOVEDÌ 1 AGOSTO 20.45
Villa Manin, Passariano, Codroipo
Musica in Villa
Giacomo Puccini visse d'arte, visse d'amore
Concerto dei Virtuosi di Aquileia.

2-4, 9-11, 15-18 AGOSTO
Area festeggiamenti, Flaibano
A tutto frico
Tradizionale sagra del frico.

DOMENICA 11 AGOSTO 19.00
Villa Colloredo Venier, Sterpo, Bertiolo
Musica in Villa
All'ombra del ciliegio in fiore
Maria Giovanna Michelini soprano;
Paolo Chiarandini pianoforte.

GIOVEDÌ 22 AGOSTO 20.45
Mulino Braida, Flambro, Talmassons
Musica in Villa
In quell'angolo della strada
Mauro Ottolini trombone, tromba bassa, conchiglie, voce;
Thomas Sinigaglia fisarmonica, looper;
Marco Bianchi chitarra classica.

GIOVEDÌ 29 AGOSTO 19.00
Chiesetta della Madonna del Rosario Sedegliano
Musica in Villa - Le Pics Ensemble
Concerto della formazione femminile composta da archi e fiati.

9-30 AGOSTO
Municipio, Varmo
Visioni al femminile
Mostra itinerante di Ambito Donna.

visioni al femminile
2024
Lisa Burelli
Luisita De Trizio
Marina Qualizza
Michela Sbuelz
Rosalba Piccini
BERTIOLO 05 → 28 luglio
CODROIPO 06 → 20 settembre
VARMO 09 → 30 agosto
TALMASSONS 08 → 29 novembre

VISIONI al FEMMINILE

Nuova mostra itinerante di Ambito Donna.

La mostra "Visioni al femminile" sarà visibile in Municipio a Bertiolo fino al 28 luglio. Poi approderà in Municipio a Varmo dal 9 al 30 agosto, in Biblioteca a Codroipo dal 6 al 20 settembre e quindi al Centro Culturale di Talmassons dall'8 al 29 novembre.
La mostra coinvolge 5 artiste del territorio: Luisa Burelli, Luisita de Trizio, Marina Qualizza, Michela Sbuelz, Rosalba Piccini.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Esito elezioni nei comuni del Medio Friuli.

L'esito delle recenti elezioni comunali nei comuni del Medio Friuli in cui si è votato, ha dato i seguenti risultati:

BASILIANO

Sindaco: Marco Olivo con il 52,73% di voti e 10 seggi alle liste a lui collegate.

Marco Del Negro con il 47,27% di voti eletto consigliere comunale e 5 seggi alle liste a lui collegate.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Sindaco: Nicola Locatelli con il 55,9 % di voti e 8 seggi alle liste a lui collegate.

Letizia Bravin con il 44,1% di voti eletta consigliere comunale con 3 seggi alla lista a lei collegata.

FLAIBANO

Sindaco: Alessandro Pandolfo con 488 voti su 557 votanti e 12 seggi alla lista a lui collegata.

LESTIZZA

Sindaco: Eddi Pertodi con il 54,55% di voti e 10 seggi alle liste a lui collegate.

Irene Bassi con il 35,89% di voti eletta consigliere comunale con 5 seggi alla lista a lei collegata.

Valeria Grillo con il 9,56% di voti e nessun seggio.

MERETO DI TOMBA

Sindaco: Sandro Burlone con il 50,48% di voti e 8 seggi alla lista a lui collegata.

Paola Fabello con il 49,52% di voti eletta consigliere comunale con 3 seggi alla lista a lei collegata.

RIVIGNANO TEOR

Sindaco: Fabrizio Matiussi con il 53,52% di voti e 10 seggi alla lista a lui collegata.

Massimo Tonizzo con il 46,48% di voti eletto consigliere comunale con 5 seggi alle liste a lui collegate.

SEDEGLIANO

Sindaco: Debora Donati con il 75,97% di voti e 10 seggi alla lista a lei collegata.

Ivan Donati con il 24,03% di voti eletto consigliere comunale con 5 seggi alla lista a lui collegata.

A tutti l'augurio di buon lavoro!

Graziano Vatri

La RISCOSSA del FRIULI

Ambire a diventare cuore dell'Europa.

Nell'ultimo articolo vi avevo raccontato dei nostri progetti di recupero e rilancio di Villa Manin: ci torneremo nei prossimi numeri. Ora vorrei soffermarmi su un concetto che credo possa essere interessante per il nostro territorio: vi ho raccontato l'idea di Villa Manin al centro della nostra Regione che ambisce a divenire cuore dell'Europa, e allora, desiderando rilanciare la villa dogale, una riflessione andrebbe fatta anche sulla riscossa del nostro amato Friuli. Proviamo a immaginare assieme una strategia di rilancio della nostra terra. Per elaborare una visione per il futuro è necessario sia conoscere il passato sia saper interpretare la società contemporanea per cercare di capire dove sta andando. Questo vale anche per il Friuli. Dobbiamo rispondere allora a una prima domanda: è ancora viva quell'antica anima del Friuli che, per dirla con il Vate, "sembra gaia ed è triste, sembra lenta ed è pensosa, sembra mobile ed è fedele"?

Facile dire di no, lamentare che siamo cambiati, che non siamo più quelli, che una nuova ricostruzione adesso non saremmo in grado di replicare come allora. Secondo me invece sì, saremmo capaci; sì, siamo ancora saldi onesti e laboriosi; sì, è ancora viva nella società contemporanea quella vecchia straordinaria bellissima anima del Friuli. Anche se magari è latente e non se la passa bene. Ma c'è ancora. Un filo sottile di spirito del Friuli pulsa ancora. Certo, dobbiamo saper ritrovare quello spirito che fu dei nostri padri e dei nostri nonni, e dobbiamo saperlo declinare in chiave contemporanea. Ma un tentativo va fatto. Vanno fatti alcuni saggi ragionamenti, alcune riflessioni, cercando assieme di dar vita a un pensatoio, a un'agorà virtuale che discuta di Friuli e poi, non appena i tempi saranno maturi, dovremo esser capaci assieme di passare dal pensiero all'azione.

Questa divagazione era per dire che noi tutti ci occupiamo quotidianamente delle nostre faccende e cerchiamo di farlo al meglio ma ogni tanto non dobbiamo rinunciare a pensare in grande: se si è in tanti a crederci e ad agire nella stessa direzione alle volte assieme si può. Ed è bello che tra i nostri sogni ci sia il Friuli.

Mario Anzil
Vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia
e Assessore alla Cultura e allo Sport

RHOSS

Ritrovo dei pionieri a Mantova.

La Rhoss, il 6 luglio 2018, ha festeggiato il mezzo secolo di storia che continua fiorente con oltre trecento dipendenti. Oltre un centinaio aveva detto sì al ritrovo d'oro. Molti provenivano dalla Mangiarotti, forti della professionalità acquisita da apprendisti e dei loro vent'anni. I primi a partire furono 7, cui si aggiunsero altri 23 con destinazione la fabbrica Piren, dove imparare a fare caldaie con la prospettiva di andare poi a lavorare alla Rhoss.

Ancora oggi, quei ragazzi, sempre con la Rhoss nel cuore e nei ricordi, hanno l'abitudine di incontrarsi. I gruppi sono tre: I "Rusins" ovvero i primi saldatori, gli "Ex impiegati e tecnici degli uffici di Pordenone" e il "Gruppo delle impiegate degli uffici di Pordenone". Ebbene, i tre gruppi hanno trascorso una giornata di svago a Mantova, con visita della città di biscotto e una minicrociera sul Mincio, tra aneddoti, ricordi ed emozioni sincere.

Segno evidente di come la Rhoss rappresenti molto per coloro che l'hanno vista nascere e crescere. Qualcuno l'ha definita "famiglia". Sono donne e uomini, operai e impiegati, che ne hanno scritto le prime pagine, la fabbrica dal volto umano, dal 1968 agli anni '80.

Si sono salutati abbracciandosi, con la promessa di ritrovarsi presto. Perché di cose da dirsi ne hanno ancora tante!

Pierina Gallina

PUBBLIREDAZIONALE

FriulDent

INTELLIGENZA ARTIFICIALE VS INTELLIGENZA ESPERIENZIALE

Mi chiamo Ilaria, sono un'assistente ASO ed il mio percorso lavorativo inizia nel lontano 1987 in un piccolo studio dentistico ad Udine. Dopo varie esperienze in diversi studi, nel 2016 sono arrivata alla Friuldent e qui ho trovato il mio posto in una grande famiglia.

Al giorno d'oggi, all'interno degli studi dentistici, compreso quello nel quale lavoro, vengono impiegati molti software che utilizzano l'intelligenza artificiale: tra questi troviamo quelli che servono per la fase diagnostica (come raggi X, tac Cone Beam, panoramica, ecc...) e gli scanner intraorali che, oltre a prendere le impronte delle arcate per la costruzione delle protesi dentali, in questo momento riescono, attraverso la rielaborazione degli stessi file, anche ad individuare la possibile presenza di carie.

Queste tecnologie aiuteranno sempre di più i professionisti ad essere efficienti e puntuali nella cura del paziente ma nonostante ciò non potranno mai sostituire né il lavoro del medico né quello delle assistenti, questo perché la nostra professione è un mix di conoscenze tecniche, intuizioni ed emozioni.

Avete presente quella capacità di far funzionare sempre le cose anche di fronte ad un imprevisto? Quella di creare un rapporto di fiducia con il paziente, riuscendo a farlo sentire speciale, importante e così diventare un vero e proprio punto di riferimento per lui? Sicuramente questo mix può funzionare solo se c'è una sana collaborazione tra colleghi e medici, determinante per far sì che si possa creare quell'empatia e quella complicità che viene poi percepita dai pazienti al primo sguardo e li fa sentire a casa.

Facendo una riflessione finale penso che sia molto importante saper imparare ed "accogliere" le nuove opportunità che il mondo ci offre, come l'intelligenza artificiale, così da poter essere sempre all'avanguardia nelle cure coniugando però a questo l'utilizzo dell'intelligenza esperienziale, che ci permette di capire i pazienti, le loro paure, i loro problemi e trasformare.

Ilaria Micelli
(Assistente Friuldent srl)

NASCERE non BASTA

Il calo della natalità continua a essere affrontato in termini molto riduttivi e strumentali.

Infatti, occorre non solo considerare il calo della natalità, ma anche l'emigrazione giovanile, che sottrae alla coorte di giovani in età fertile ulteriori 15-20.000 giovani all'anno. Il problema, però, si pone con urgenza anche sul piano qualitativo. Occorre mettere al centro non solo il numero dei nuovi nati, ma le loro opportunità di crescere bene, in ambienti familiari adeguati dal punto di vista affettivo ed educativo oltre che di sicurezza nutrizionale e materiale. Non sembra che ci si renda conto che l'Italia, come tutti gli altri Paesi, del resto, abbia prima di tutto bisogno di bambine e bambini, ragazze e ragazzi sani, capaci e motivati ad apprendere e di dare un contributo alle loro comunità e magari, un domani, al paese intero. Il trend non è positivo. Abbiamo infatti sempre più bambine e bambini con problemi di apprendimento e comportamento nelle scuole, più ragazze e ragazzi con problemi di salute mentale, con una socialità malata (parla la cronaca quotidiana) in condizioni di povertà materiale, nutrizionale, educativa e di opportunità di trovare punti di riferimento e fonti di motivazione (probabilmente la maggioranza). Gran parte di questi problemi ha le sue radici nei primi anni di vita e negli ambienti in cui le bambine e i bambini sono cresciuti, a partire da quello familiare, ed è ovvio che ci sarà ancora più bisogno di insegnanti di sostegno, psicologi e psichiatri dell'infanzia e dell'adolescenza, terapisti della riabilitazione, operatori ed educatori delle comunità di recupero, per non parlare di tribunali e di carceri, i costi aumenteranno.

Per ottenere almeno un contenimento del calo della natalità le ricette sono note: maggiori sostegni economici ai giovani con figli, maggiore e più stabile occupazione, accesso generalizzato ed economicamente accessibile ai servizi educativi per la prima infanzia, sistema di congedi più esteso, in particolare di quelli di paternità attualmente fruibili da pochi, accesso all'abitazione in particolare nelle grandi aree urbane, e, non ultimo, comunità, quindi Comuni, in grado di costruire paesi e città amiche dei bambini e dei loro genitori. L'obiettivo non può essere quindi solo avere più nati, ma deve essere soprattutto quello di poter crescere bambine e bambini nella pienezza del loro potenziale di salute e sviluppo. Nascere e crescere bene.

Investire sull'infanzia è un "affare urgente dell'intera società" (documento Nurturing Care, prodotto dalle maggiori agenzie internazionali, tra cui Oms, Unicef e Banca Mondiale), chi lo affronterà, con quali risorse e competenze, costituisce il problema centrale del nostro tempo.

Dott. Antonio Sabino, Pediatra
(con il contributo di Giorgio Tamburlini, Centro per la Salute del Bambino onlus, Trieste)

A CURA DI DON NICOLA BORGO

MA…? QUALI VACANZE?

L'uomo tra "spirito e carne"

Un aiuto a questo interrogativo ci viene da San Paolo, il Paolo di Tarso, che è stato definito da molti studiosi "cosmopolita" e "l'apostolo senza frontiere", perché trascorse la sua vita in tutto il bacino del Mediterraneo, immerso in un crocevia di culture che gli fecero assumere varie identità: di ebreo (con il nome Saulo, nella prima parte della vita), di romano-cristiano (con il nome latino Paolo, nella seconda parte) e di greco perché la sua attività si svolse sempre nell'atmosfera ellenistica e perché in greco scrisse e predicò.

Mons. Gianfranco Ravasi in uno dei vari articoli pubblicati su di lui su quotidiani e riviste, non solo religiose, scrisse che « la sua figura è decisiva per la storia della Chiesa a livello teologico e che divenne l'Apostolo delle genti per eccellenza perché era fermamente convinto che "non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più maschio né femmina: tutti voi siete uno in Cristo Gesù" (Galati 3, 28). Usava il greco in modo creativo, forgiandolo con grande libertà, come fosse un ferro incandescente: conosce le risorse retoriche di quella lingua, la rielabora con inventiva attribuendo accezioni inedite a vocaboli come sarx (carne), pneuma (spirito), hamartìa (peccato), dikaiosyne (giustizia), soterìa (salvezza), eleutherìa (libertà), agàpe (amore) ».

San Paolo nacque a Tarso, vicino al mare, nella regione della Cilicia, nella Turchia meridionale, di fronte all'isola di Cipro. Il suo nome di nascita era Saulo, come quello del primo re di Israele e nella seconda lettera ai Corinzi scrisse: "Sono essi ebrei? Anch'io! Sono israeliti? Anch'io! Sono stirpe di Abramo? Anch'io!" (2 Cor. 11, 22). Nella lettera ai cristiani macedoni di Filippi disse di essere "circonciso l'ottavo giorno, della stirpe di Israele, della tribù di Beniamino, ebreo da ebrei, fariseo secondo la legge" (Filippesi 3,5). Tarso inoltre godeva lo status di "città imperiale" e così ebbe la possibilità di essere cittadino romano. Saulo, perseguitò duramente i cristiani fino a quando, in una data imprecisata fra il 33 e il 35 d.C. dopo aver avuto una visione lungo la strada che dalla Galilea conduceva a Damasco, si convertì alla nuova fede, assunse il nome di Paolo e si dedicò alla diffusione del messaggio cristiano.

Mons. Ravasi ha scritto che Paolo, all'inizio, "si era scarsamente interessato alla questione dell'anima (la 'psyché' dei greci) e che la sua vera originalità fu, invece, nell'aver puntato l'attenzione sul contrasto tra spirito e carne (in greco pneuma e sarx) contrasto che si sostituisce a quello classico greco tra anima e corpo (psyché e sôma). A quella coppia di vocaboli egli, però, attribuisce un nuovo significato. La 'sarx', infatti, non è la "carnalità" in senso sessuale, né la "carne" fragile, finita e caduca della creatura umana. È, invece, per Paolo un principio negativo efficace e deleterio che si annida nella coscienza dell'uomo, divenendo terreno per il peccato. Al contrario, lo "pneuma" non è tanto il principio della vita psicofisica, ma è lo spirito divino che si effonde nella persona rendendola figlia adottiva di Dio (Rm 8,16). Illuminante è un passo della Lettera ai Galati ove si oppongono questi due principi: "Camminate secondo lo spirito [pneuma] e non sarete condotti a compiere i desideri della carne [sarx]. La carne [sarx], infatti, ha desideri contrari allo spirito [pneuma] e lo spirito [pneuma] a sua volta è contro la carne [sarx], poiché queste due realtà sono vicendevolmente contrapposte" (Gal. 5,16-17). L'uomo, quindi, può ridursi alla qualità di essere "carnale", impigliato nelle reti della sarx e del peccato; ma può anche elevarsi alla dignità di essere "spirituale", animato dallo Spirito di Dio e dalla grazia salvatrice. Da un lato, infatti, il "corpo psichico" è la persona chiusa nella sua creaturalità di essere vivente limitato, finito e colpevole. D'altro lato, il "corpo spirituale" è la persona aperta all'irruzione dello Spirito di Dio, che trasfigura la povertà della nostra condizione umana e ci introduce nella gloria e nell'eternità."

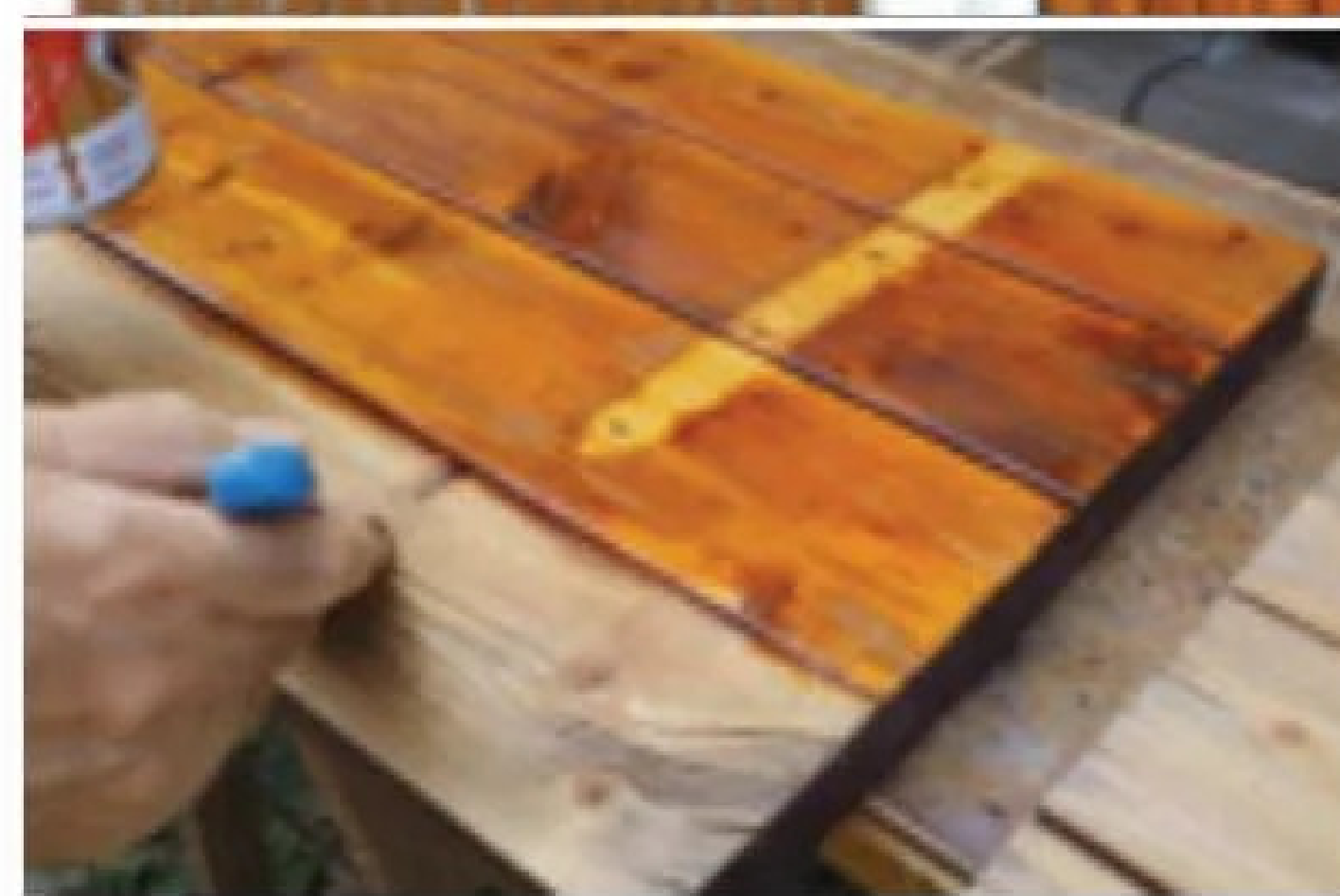
Ravasi ci fa notare il contrasto tra il "corpo psichico" della creatura umana con la sua interiorità e il "corpo spirituale", "quello del futuro escatologico, ossia della pienezza di vita della nuova creazione, oltre lo spazio e il tempo, il corpo risorto, cioè la persona umana pienamente pervasa dallo Pneuma, lo Spirito di Dio operante nel Cristo risorto". È Cristo risorto, per San Paolo, il modello e il principio della nostra futura trasfigurazione, che incarna lo statuto dell'uomo redento, in comunione perfetta con l'eterno e l'infinito divino. Per Paolo l'anima è il segno della nostra umanità terrena e lo spirito l'emblema della nostra meta oltremondana quando "Dio sarà tutto in tutti" (1Cor 15,28). Ravasi conclude affermando che "mentre nella concezione greca l'oltrevita è liberazione dalla materia considerata come un gravame maligno, nel cristianesimo l'oltrevita è liberazione anche della materia destinata a essere trasfigurata e integrata in una creazione rinnovata."

Di solito non si affrontano queste profondità costitutive della nostra storia dove il rapporto con Gesù di Nazareth è integrale: è sì il crocifisso, ma soprattutto il "Risorto".

A CURA DI DOTT. VET. ROBERTA NASTATI

COME SCOPRIRE se ci SONO le PULCI

Il prurito spesso nasconde un problema di pulci.

L'infestazione da pulci è una delle cause più comuni di prurito provocato da parassiti.
Molto spesso siamo convinti che il nostro amico peloso non abbia nessuna pulce, magari perché abbiamo cercato tra il pelo e non ne abbiamo vista nessuna.
Esiste un metodo semplice e pratico per verificare la reale presenza o meno di pulci sull'animale: si tratta di determinare la presenza delle feci di pulce. È un metodo attendibile, veloce e alla portata di tutti.
La determinazione della presenza di questo parassita, seguita da una rapida terapia, aiuta a risolvere l'infestazione da pulci dell'animale così da evitare il verificarsi di malattie associate alle pulci, come l'allergia al morso e la trasmissione della tenia. Bisogna sapere che la pulce funge da ospite per la larva della tenia, parassita intestinale; l'animale spinto dal prurito inizia a mordicchiarsi, schiacciando quindi la pulce e liberando di conseguenza la larva di tenia, infestandosi.
La pulce rimane per breve tempo sul suo ospite, solamente per cibarsi del suo sangue poi depone le uova nell'ambiente. I suoi escrementi, piccoli, scuri come particelle di polvere, si trovano spesso nel pelo degli animali, anche nel caso di un'infestazione lieve. Queste particelle, contengono resti ematici del sangue del nostro animale, ovvero di ciò di cui si sono cibate e si possono vedere come puntini rossastri se posti su uno straccio o della carta assorbente bianca leggermente bagnata.
Pettinando l'animale su un telo bianco, le feci delle pulci vi cadranno sopra. Bagneremo quindi con qualche goccia d'acqua le particelle scure e osserveremo se si sviluppa o meno un alone rossastro attorno.
Abbiamo quindi due possibili scenari: nel caso in cui non ci siano pulci, le particelle sono imputabili a forfora, pelo, o piccole impurità presenti sul manto degli animali e bagnandole con poca acqua non si sviluppa alcun alone.
Se invece, bagnando le particelle cadute dal manto dell'animale, il telo presenta dei puntini di colorazione rossastra di diversa misura, si tratta di feci di pulce che, inumidite, colorano di sangue digerito il telo bianco. A seconda della quantità dei puntini presenti, si può determinare se si tratta di una lieve infestazione oppure di una intensa infestazione.
In caso di risultato negativo, ma con persistenza della manifestazione tipica da infestazione da pulci (prurito, disagio, ecc...) è consigliabile ripetere il test dopo 2-3 giorni.
Ci sono delle zone del corpo tipiche in cui l'animale si gratta o mordicchia nel caso abbia le pulci: nel cane soprattutto sotto le ascelle e la parte finale della schiena, prima della coda; nel gatto soprattutto dietro le orecchie. Un altro segno ci deve far pensare all'infestazione da pulci: se l'animale è tranquillo e si gira di scatto per mordicchiarsi o grattarsi, sarà appena stato morso da una pulce!
La determinazione delle feci di pulci è quindi un importante sistema per la diagnosi dell'infestazione da pulci. In caso di risultato positivo consultare il medico veterinario per un trattamento individuale antipulci per l'animale (basato su farmaci antiparassitari) e per l'uomo (programma di controllo ambientale a lungo termine per disinfestare la casa).

BREVE STORIA SENTIMENTALE dei BALCANI

Tutto esaurito per Angelo Floramo al Teatro Benois di Codroipo.

Complici il Caffè Letterario Codroipese, lo scrittore Paolo Patui e il musicista Geremy Serravalle.
I Balcani, di là, e noi, di qua, nell'Occidente comodo e indifferente. I Balcani e le storie vere. Di immani sofferenze, di violenze subite, di donne sopravvissute a ogni tipo di dolore. A testa alta. "I Balcani sono la camera oscura d'Europa. Noi occidentali siamo i fotografi dell'orrore. La nostra Costituzione grida ad alta voce ma nessuno la ascolta. Mi aspetto che tra 70 anni i nostri nipoti ci chiedano perché nessuno abbia fatto niente. Noi siamo comodi e lasciamo che gli altri si affidino al loro Dio" sono alcuni spezzoni del tanto che Floramo ha detto e scritto.
Lui, legato ai Balcani per radici familiari li descrive, vive e racconta con rispetto e amore. Tra riflessioni, qualche sana risata e un fondo di emozionata amarezza. E timore, sì, che perdano l'anima. "Oggi non ci sono sogni né ideali né fratellanza, ma solo una società corrotta. Basti pensare che in Bosnia ci sono tre presidenti che pesano su chi guadagna 200 euro al mese". Floramo, professore, scrittore e molto altro, è di alta caratura umana, professionale e culturale. Per lo scrittore Paolo Patui possiede una dote rara: la capacità di demolire la semplificazione. Dice e scrive con semplicità. Il libro, infatti, è una breve storia sentimentale e un percorso storico e cronologico nel complicato mondo dei Balcani.
È la storia di suo padre, apolide, arrivato dall'altrove, che tornava in Slovenia per pura nostalgia, con il figlio Angelo per l'appunto, e trovava ad attenderlo le donne con il pane e il sale in segno di benvenuto.
È la differenza tra confine e frontiera, che non sono la stessa cosa. I confini li inventano gli umani, che violentano genti e terre. La frontiera è femmina, osmotica, marca le identità con i dialetti e lo stesso odore della terra e dei suoi vini.
Un onore ospitarlo, come ha detto Luisa Venuti Presidente del Caffè Letterario Codroipese, in sinergia con il Comune rappresentato dall'Assessore Alberto Soramel.
Una serata intensa, ricca di emozioni e informazioni, intervallata da brani ungheresi e bulgari interpretati dal poliedrico musicista Geremy Serravalle. Da una serata così intensa ci si congeda con un "senza parole". Letteralmente. Con rispetto e tanto, ma mai troppo, su cui riflettere.

Pierina Gallina

Una NOTTE, un LETTORE e una LETTRICE

La stagione estiva è iniziata con un evento nel Parco della Biblioteca civica di Codroipo.

Martina Delpiccolo e Fabiano Fantin hanno intrattenuto il numeroso pubblico con testi tratti dal testo di Italo Calvino: "Se una notte di inverno un viaggiatore" e l'accompagnamento musicale della chitarra elettrica di Gioele Stringaro. La serata è stata introdotta come di consuetudine da Luisa Venuti, presidente del Caffè Letterario Codroipese, che ha ringraziato i numerosi partecipanti e ha passato la parola all'Assessore Silvia Polo che ha parlato del coinvolgimento degli studenti sui testi di Italo Calvino. Il programma estivo del Comune è stato presentato dal vicesindaco Giacomo Trevisan.La rappresentazione portata in scena ha narrato di un lettore e una lettrice che si incontrano in una libreria e cominciano a leggere lo stesso libro, ma qualcosa non torna: è impaginato male. Il desiderio di scoprire la trama e la continuazione li fa avvicinare e li affascina. Il libro crea legami tra il lettore e il libro e gli attori creano un legame fra i testi e il pubblico che segue appassionatamente le storie coinvolgenti. Sono ben 10 gli incipit di altrettanti romanzi che vengono letti e recitati con grande garbo. Il pubblico segue senza distrarsi e alla fine scopre che i dieci incipit letti di seguito formano l'incipit di un altro romanzo. Finale sorprendente.
Serata molto piacevole e insolita passata tra i libri, come si conviene di buona prassi per un Caffè Letterario. In conclusione è stato dato appuntamento a dopo la pausa estiva con nuove interessanti proposte.

Giuliana Tirelli

Un PONTE tra le NOTE

Due anniversari speciali.

Il parco letterario della biblioteca di Codroipo si è trasformato in un vero e proprio scenario di festa l'8 giugno scorso, ospitando due importanti compleanni: il 50° anniversario della prima pubblicazione de "Il Ponte" e il 40° anno di attività della Scuola di Musica. Un evento che ha saputo unire cultura, musica e comunità in un abbraccio festoso.
La giornata ha preso il via con il saluto del Sindaco di Codroipo Guido Nardini e la premiazione del concorso "Facciamo ponte: Giornalista per un mese", organizzato da "il ponte" che ha visto la partecipazione entusiasta di oltre 300 alunni provenienti da vari istituti comprensivi del Medio Friuli e di cui trovate un resoconto a pagina 7.
Numerosi momenti di divertimento hanno animato la manifestazione, con musica e convivialità che hanno fatto da cornice a una merenda a base di delizioso gelato offerta a tutti i presenti. Di seguito, un lungo tappeto rosso ha accompagnato i presenti all'adiacente Teatro Benois-De Cecco dove li attendeva un evento musicale di grande rilievo: il concerto della nostra orchestra, diretta dal maestro Alessio Venier. Ricostituita dopo un lungo periodo, grazie all'impegno delle insegnanti Elena Blessano, Elena Paroni, ed Elena Buset. L'orchestra comprende anche alcuni allievi della scuola Emma di Treppo Grande, sotto la guida di Elena Allegretto.
Il programma, intitolato "Musica per la Danza", ha incantato il pubblico con brani che spaziavano da Čajkovskij a Šostakovič, fino ad autori sudamericani moderni, ricevendo calorosi applausi e manifestazioni di apprezzamento.
Nonostante una pioggia passeggera all'uscita del teatro, la festa è proseguita nel giardino della biblioteca, dove i presenti hanno potuto gustare le specialità gastronomiche offerte dai food truck.
L'entusiasmo non è mancato nemmeno durante il Quizzone musicale che ha coinvolto grandi e piccini: sei squadre si sono sfidate nel riconoscere estratti di cinquanta brani famosi, proposti dai maestri Geremy Seravalle e Cristian Colusso. Premiazioni e gadget per la squadra vincitrice e tutti i partecipanti hanno arricchito l'esperienza.
La serata si è conclusa in bellezza con la prima del concerto "Live Aid", rievocazione del celebre evento del 13 luglio 1985, organizzata dal Dipartimento di Moderna. Coordinati dal maestro Marco Locatelli e supportati dagli altri insegnanti del dipartimento, gli allievi hanno regalato al pubblico una performance carica di energia, ricevendo grandi applausi.
Questa giornata, intrecciando le note della musica e le parole della cultura, ha costruito un vero e proprio ponte tra generazioni, celebrando due anniversari che hanno lasciato un segno profondo nella comunità di Codroipo.
Un sentito ringraziamento agli amici de "il ponte" per aver organizzato e condiviso con noi questo momento di festa, coronato dal simbolico soffio delle candeline su una torta gigantesca.

Chiara Grillo, Raffaele Pisano

Libri

SCENARI

L'ultima produzione di Luigi Bressan.

Poeta in dialetto e in lingua, Luigi Bressan sa che ci sono cose che si dicono in dialetto e altre che si dicono in lingua e, questa volta, sono cose dette in lingua.
Due parti di un dittico ben coniugato e congiunto. Nella prima parte di questi "Scenari" si principia - dantescamente - con "L'Aiuola feroce": un'ampia e articolata prospettiva di sguardi allarmanti e perturbanti (guerre, infanzie conculcate o spente, disperazioni, distruzioni e dolori, vissuti nella cupa pietà di chi, da poeta e da uomo, ne è profondamente coinvolto). Nella seconda parte, "Dietro le quinte", un disorientamento domestico, quotidiano, un allarme di passi familiari, di occasioni minime, di incontri consueti, da cui sempre scaturiscono improvvise affinità. In tutte e due le parti i salti quantici di una voce che non rinuncia alla poesia, alle ragioni e alle pulsioni del dire necessario, alla ricerca del grande verbo dell'essere umani, che ci lega tanto a una comune, così spesso drammatica, maternità quanto - grazie alla poesia - a una mai rinunciata partecipazione, a un mai dismesso bisogno di speranza e di redenzione.

A.F.

A CURA DI PAOLO DI BIASE

ADRIANO e GIACOMO

Dall'Olanda al Friuli senza ritorno.
(seconda parte)

Dove eravamo rimasti? Raccontavamo la storia di una coppia olandese innamorata dell'Italia, due sognatori, che hanno visto nel territorio Friulano la bellezza, la cultura e soprattutto un'opportunità di cambiamento per le loro vite. Ad Smets (Adriano) e Sjaak Verweij (Giacomo). Sempre disponibili e propositivi verso la società, hanno dato vita a due fondazioni in Olanda: la "Stichting Generalenbuurt" con lo scopo di migliorare la coesione sociale in un quartiere residenziale e la "Sam" che si occupa di incrementare il mercato del lavoro. In Friuli a Camino al Tagliamento hanno creato invece la fondazione "Villa Valetudine", il cui nome ne anticipa le finalità: dal latino valetudo – udĭnis "stato di salute" (der. di valere "essere sano, stare bene"). Questa fondazione un giorno, col suo patrimonio avrà una chiara utilità sociale: contribuirà al miglioramento dello stato di salute delle persone con una particolare attenzione alla prevenzione, alla riduzione della loro solitudine e con l'intento di aumentarne la gioia di vivere. Ma Villa Valetudine è oggi soprattutto un luogo di cultura, dove trova spazio ogni forma d'arte e sensibilità. Ogni anno in questa Villa Adriano e Giacomo riescono ad organizzare moltissimi eventi: mostre di quadri, di fotografia, di sculture, presentazioni di libri e concerti di musica. Un luogo da sogno che loro mettono a disposizione degli altri per regalare ad ognuno un'opportunità per sognare, perché loro di sogni se ne intendono. Del Friuli dicono spesso: "È una bellissima regione, dove c'è tutto: paesaggi incantevoli e cultura, buona cucina accompagnata da ottimi vini e i tramonti non hanno eguali". E a proposito, per loro: "Un giorno senza sorriso è un giorno perso!"

Non tutti sanno che avete dato vita al premio "Tramonto Golden Gondola d'oro Award" per far conoscere il Friuli in Olanda.

Già alcuni anni fa, nel 2015, abbiamo voluto creare "un ponte della cultura" assegnando un premio che in qualche modo facesse conoscere meglio il Friuli che purtroppo in Olanda per molti è sconosciuto. In questo modo cerchiamo di dare un esempio anche alle Amministrazioni locali e regionali di questo territorio. Abbiamo cominciato prendendo spunto da quelle aziende friulane che hanno rapporti con l'Olanda e viceversa. Ma anche da persone che interagiscono fra i due Paesi. Se pensiamo che in Olanda abbiamo una disoccupazione molto bassa e qui più alta possiamo intravedere delle opportunità per molti giovani friulani. Non solo, noi in questo modo possiamo incrementare il turismo in Friuli. Ci sono Olandesi che sono venuti in vacanza in Friuli solo perché hanno visitato il nostro blog "www.iltramonto.eu". La nostra passione per il vino ci ha permesso di visitare la maggior parte delle aziende vitivinicole e il primo premio è stato assegnato a Fabiola e Paolo dell'Azienda agricola Ferrin di Camino al Tagliamento. Il premio naturalmente può essere assegnato non solo all'imprenditoria nei settori dell'enogastronomia, del commercio e degli altri settori produttivi ma anche a soggetti appartenenti al mondo della cultura, della società civile, della politica.

Poi è arrivata l'idea di scrivere un libro per raccontare le vostre esperienze personali.

Sì, ci siamo chiesti quale fosse il modo migliore per spiegare agli italiani la nostra esperienza personale in Italia raccontando le cose dal nostro punto di vista olandese. Ci hanno aiutato Nienke Neumann, studentessa universitaria olandese iscritta alla facoltà per interpreti e traduttori di Utrecht, la nostra amica Fabiola Tilatti e Chiara Zamarian che ha fatto da curatrice editoriale in quanto metà olandese da parte di madre e metà italiana da parte di padre. Il nome del libro è "L'amore (amor vincit omnia)" edito dalla casa editrice "L'orto della cultura". Parla delle motivazioni che ci hanno fatto scegliere il Friuli, del nostro integrarci in una cultura diversa, del mondo di persone che abbiamo conosciute, delle scoperte culinarie ma anche di quello che facciamo: la creazione del nostro blog www.iltramonto.eu, della nostra fondazione "Villa Valetudine" e molto altro.

Ho letto il vostro libro e posso dire con certezza che vi ho trovato molti temi interessanti che aprono la mente, fanno riflettere, incoraggiano al "fare", ad osare.

A noi piace raccontarci e spiegare come tutto ha avuto un inizio, far entrare i lettori nella nostra storia, nella nostra vita, renderli partecipi che sì, veramente ce l'abbiamo fatta, "Yes we can and we did it!" e abbiamo realizzato un sogno. Per capire meglio come tutto questo è stato possibile bisogna leggere il libro, in cui raccontiamo aneddoti, situazioni di vita vera, la scoperta di una nuova cultura, di un nuovo clima, di una nuova cucina. Parliamo dei nostri interessi, delle nostre idee, del nostro rapporto con l'Italia e il Friuli, parliamo delle nostre fondazioni e dei loro scopi.

Ma nel libro ho trovato anche delle critiche pungenti per noi italiani.

La nostra vuol essere una critica benevola e costruttiva. Amiamo questo Paese e raccontiamo le nostre esperienze attraverso la nostra cultura olandese. Abbiamo voluto toccare alcuni punti cari agli italiani come il comportamento degli automobilisti, quello dei proprietari di animali che non sempre rispettano la natura e l'altrui tranquillità, il condizionamento della Chiesa sulle coppie gay, tema a noi molto caro, il problema del cambiamento climatico e molto altro. Noi pensiamo che, se alcune cose vanno male, non sia colpa del "Sistema". Forti della nostra storia noi diciamo che "Se vuoi cambiare qualcosa, devi cambiare te stesso".

A CURA DI MARIO BANELLI

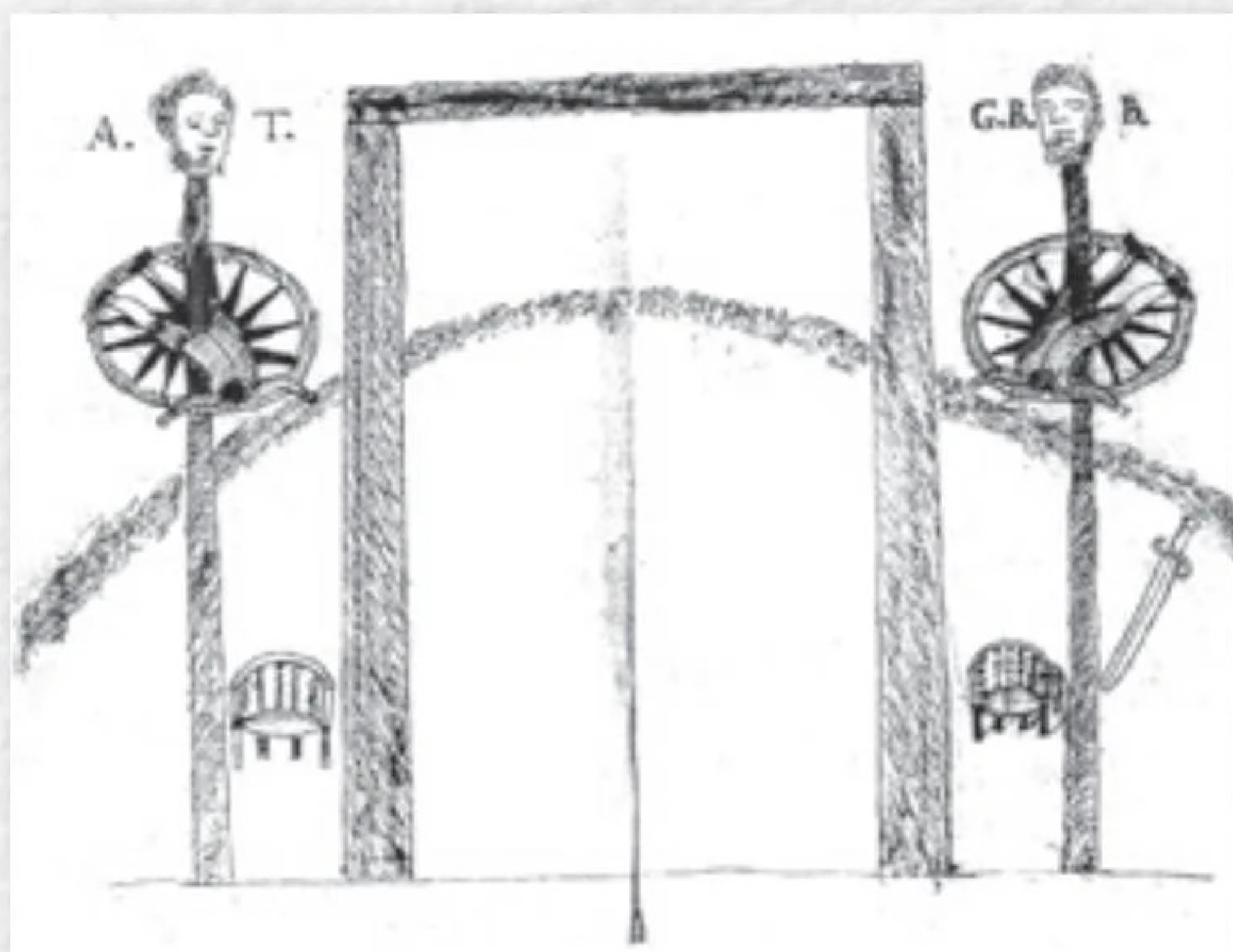
Die 10 Aprilis
29. Jo: Baptista Bisutti de S. Daniele annorum 21 circ.
et Antonius Termini de Romans de Varmo ann. 23 circ.
veneti ducti Goricizza die 4 curr.
in domum [illegible] Francisci Tonat n.
ut contra [illegible] refecti, ext.
[illegible] excepta, nec non P. B.
obierunt decollati per sententiam
illmi Dni Co: Credij Rudio
iurisdicentj, eorumque cadavera
extensa fuere super rotas, et
capita inde utriusque fixa
desuper in Pertinentijs hujus
jurisdictionis.

I DUE GIUSTIZIATI di GORICIZZA

Ci sono morti e morti.

Negli archivi parrocchiali sono conservati i libri dei defunti nei quali i parroci almeno da 500 anni registrano, in modo cronologicamente ordinato, le morti avvenute nelle loro comunità. Ci sono morti e morti, però.
Chi avesse occasione di sfogliare quello di Goricizza sino alla data 10 aprile 1775 si imbatterebbe in una annotazione da cui ricaverebbe che:

"Giovanbattista Bisutti di San Daniele di anni 21 e Antonio Termini di Romans di Varmo di anni 23 furono condotti dalle terre venete a Goricizza il 4 corrente [...] morirono decollati per sentenza degli illustrissimi signori conti eredi Rudio giurisdicenti e i loro cadaveri furono esposti sopra le ruote, indi entrambe le teste furono infisse..."

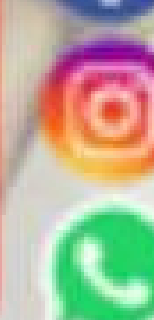
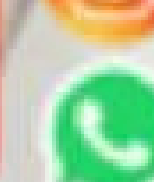
Si tratta di una vera decapitazione, preceduta dalla sentenza e seguita dall'esposizione dei cadaveri orribilmente mutilati ed esposti nella piazza paesana quale monito rivolto alle popolazioni attonite. Ma di quale ammonimento si tratta?
I due giovinastri borderline avevano rubacchiato in casa di un ricco proprietario agricolo. Era un costume assai diffuso al tempo (furto campestre) indotto dalla miseria che si era venuta ingigantendo a seguito della privatizzazione delle vaste aree comungne (i comunai, appartenenti alle Comunità), grazie al cui sfruttamento sino allora erano riusciti a sopravvivere i poveri senza terra.
Quelli sventurati avevano commesso il furto a Goricizza, però. Il suo territorio, assieme a quelli di Gradiscutta e Virco, costituiva un piccolo arcipelago territoriale assoggettato all'impero austriaco, sotto la giurisdizione dei conti Rudio, immerso nel grande mare della dominazione veneziana.
Colpendo terribilmente i due ladruncoli, e facendo dei loro corpi uno spettacolo raccapricciante, il conte Ercole Rudio voleva bensì terrorizzare i potenziali criminali di campagna, ma soprattutto dar quella prova di forza nell'esercizio della giustizia che lo poneva in diretta competizione addirittura con quello gestito dal Senato veneziano.
A quei tempi il contrasto alla delinquenza diffusa si palesava, quindi, essenzialmente come lotta per l'esercizio del potere e delle sue modalità di gestione. Il volgo doveva limitarsi a tremare o ad acclamare, secondo le inclinazioni e le mutevoli suggestioni psicologiche.
Al tempo presente, invece...

A CURA DI MAURIZIO DRIOL

PILACORTE

Tracce di un artista nel nostro territorio.

Giovanni Antonio Bassini de Pilacorte de Carona de la val de Lugan è senza dubbio il più noto fra i "taiapiera", operanti in Friuli fa Quattrocento e Cinquecento, provenienti dai territori tra i laghi di Como e Lugano, emigrati verso la metà del Quattrocento a Venezia e poi in terraferma al servizio di confraternite, camerari e signori locali per la realizzazione di portali, balaustre, acquasantiere, fonti battesimali, ma anche statue e altari facendo concorrenza, con prezzi migliori, agli intagliatori lignei del tempo.
Il Pilacorte (1455 - 1531), attivo con la sua bottega di Spilimbergo e successivamente di Pordenone dal 1484 (data del portale della chiesa di Travesio, prima sua opera documentata) fino agli ultimi anni di vita, ha lasciato numerose opere in Friuli, soprattutto lungo il medio corso del Tagliamento, tanto da diventare una presenza familiare in molte chiese della regione, poiché le sue opere sono facilmente riconoscibili non solo per lo stile ma per le iscrizioni, il monogramma triangolare con al vertice la croce, le testine di cherubini scolpite su portali e acquasantiere. Nel Medio Friuli troviamo opere del Pilacorte in 19 località appartenenti ai Comuni di Camino, Codroipo, Lestizza, Sedegliano, Talmassons e Varmo.
Non potendo dilungarmi fra un numero così alto di opere, mi soffermo sull'acquasantiera della chiesa di San Martino di Beano, firmata e datata 1519, come ci informa l'iscrizione sul fusto della stessa. Elementi caratteristici sono costituiti dal basamento con 4 teste di leone, il fusto con tre putti e la coppa con l'iscrizione "Aqua e Spiritu omnes purificamur" [siamo tutti purificati con l'acqua e con lo spirito].
Pilacorte scolpì dei putti a ornamento di acquasantiere anche per le chiese di Travesio, Meduno, Rosa di San Vito e Sequals ma i tre di Beano sono senza dubbio fra i più riusciti: un fanciullino suona il liuto, il secondo regge un drappo ed il terzo sembra giocare a nascondino in equilibrio sul basamento dell'opera. Simboleggiano la rigenerazione del battesimo indicando che in origine il manufatto era un fonte battesimale.
Se l'opera di Beano, attraverso il tema dei putti, è esemplificativa dell'arte del "magister lapicida", ispirata a modelli classici, virtuosistica, ma caratterizzata più dalla piacevolezza dell'esito che dal rinnovamento della tradizione, nella chiesetta di Santa Giuliana a Coderno e in quella di San Lorenzo nell'omonima frazione del comune di Sedegliano ad attirare l'attenzione del visitatore sono le incisioni a bassorilievo dei plinti dell'acquasantiera e del fonte battesimale. Sono opere interessantissime dal punto di vista iconologico e della cultura materiale.
A Coderno su due facce del basamento possiamo ammirare rispettivamente attrezzi per la mietitura e trebbiatura del grano e dell'arte fabbrile. Nella prima troviamo raffigurati una falce (sesule), un erpice (grape), una piccola scure (manarin), una "sesule" più piccola adatta ai bambini, un "batadôr" per la battitura del frumento, una "palote", una pala raschiatrice, un carrello con timone recante probabilmente un ceppo strisciante con funzione di separare il grano dalle spighe, un collare da cavallo (comat); nella seconda una straordinaria serie di una quindicina di attrezzi separati da sei grani incavati in linea verticale. Si deve alla studiosa Isabella Reale l'interpretazione di quest'ultimo enigmatico particolare: i sei grani indicherebbero i sei giorni della settimana, da dedicare al lavoro, mentre la domenica va rispettata quale giorno dedicato al Signore. In analogia con le raffigurazioni pittoriche del "Cristo della domenica", quasi del tutto rimosse dopo il Concilio di Trento, i graffiti del Pilacorte avrebbero pertanto lo scopo di sradicare il lavoro domenicale e il riposo del sabato.
Di grande interesse anche la serie di attrezzi agricoli del piedestallo dell'acquasantiera di San Lorenzo, sui quali meriterebbe soffermarsi.

Coderno, Chiesa di San Giuliana, facciata piedestallo acquasantiera con attrezzi mietitura grano.

Coderno, Chiesa di San Giuliana, facciata piedestallo acquasantiera con attrezzi arte fabbrile.

ARTE da TOCCARE

Opere da vivere con i cinque sensi.

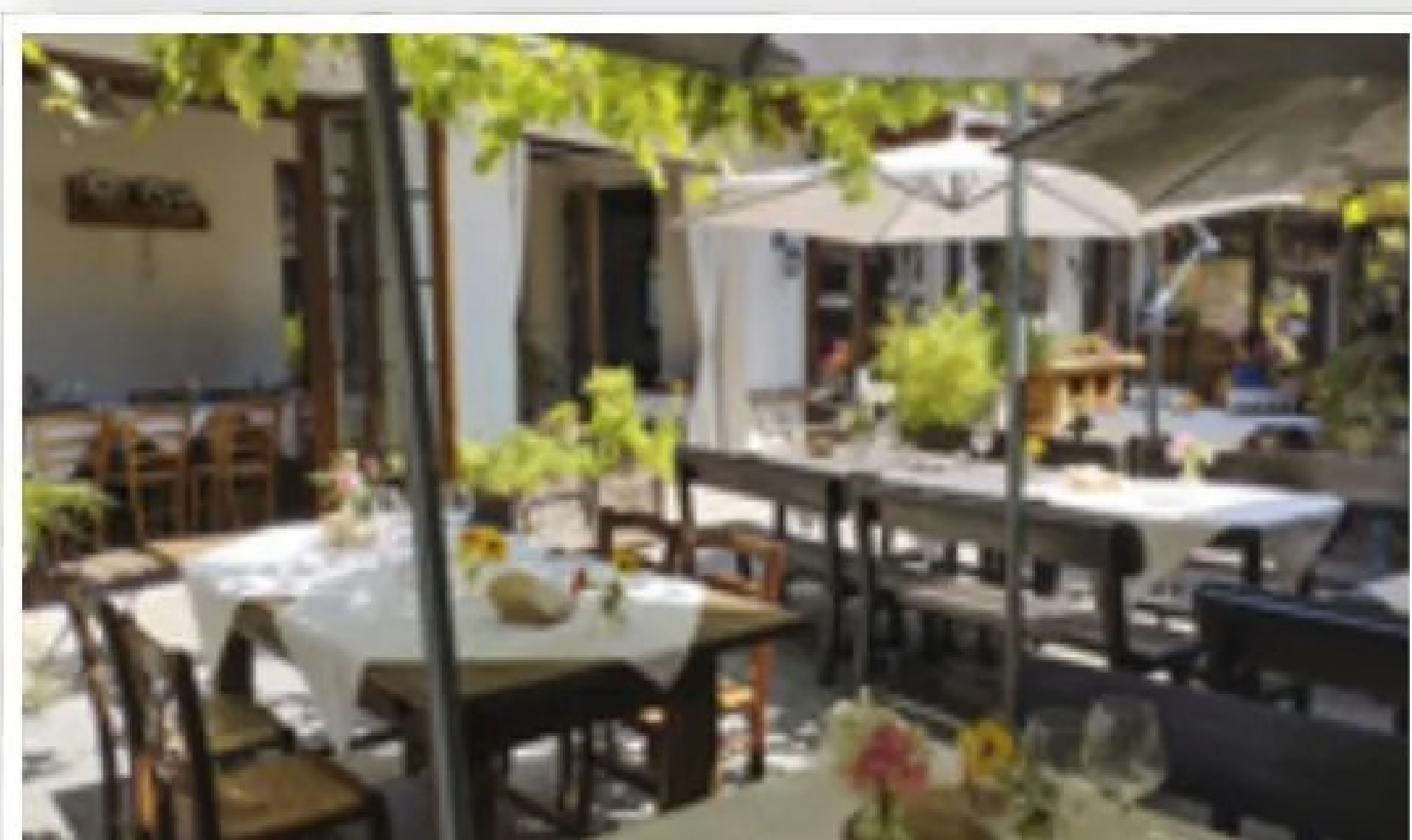
Nella maggior parte dei musei e delle gallerie d'arte vedrete un cartello ogni pochi metri: "si prega gentilmente di non toccare". Da un lato è logico sottolineare ai visitatori ciò che non è consentito, dall'altro non è necessario perché i nostri genitori ci hanno insegnato a non toccare le opere d'arte senza chiedere. Ci è voluto quindi un po' di tempo per abituarci ad avere come ospite a Villa Valetudine un artista che ha addirittura messo dei cartelli con il testo: 'Puoi prendere questi oggetti, tenerli in mano e annusarli!'
Stiamo parlando di Tiziano Romanelli di San Lorenzo di Sedegliano, specializzato nell'intarsio e in varie altre lavorazioni del legno. Le sue opere d'arte sono particolarmente preziose, se si considera quante ore di lavoro sono state impiegate per realizzarle. Eppure Tiziano desidera che tu prenda tra le mani i suoi oggetti in legno. Solo allora vedrai e sentirai di cosa si tratta. Osservandolo da lontano, inizialmente si può pensare che crei le forme incollando insieme parti di legno, anche se in modo ingegnoso. Se osservate gli oggetti da vicino e li studiate, noterete che il design è stato realizzato in modo molto più ingegnoso. Vale a dire ritagliando forme complicate da un grande blocco di legno. Un lavoro preciso, raffinato e di grande pazienza.
Quando abbiamo sentito la sua spiegazione, siamo rimasti a bocca aperta per lo stupore. "Cosa? Questa catena è fatta da un unico pezzo di legno? Non hai incollato nulla insieme?" Solo tenendo gli oggetti tra le mani abbiamo potuto constatare la raffinatezza del suo lavoro. Un cubo aperto contenente cubi e palline più piccoli liberi di muoversi. "Ma... come si può farlo? Com'è possibile?" Ebbene, guardando gli oggetti da vicino abbiamo scoperto la maestria di Tiziano, l'enorme raffinatezza nel tagliare, scavare e levigare. "Annusalo!", ci ha consigliato. "Senti l'odore del legno di acacia. E questo è fatto di legno di cedro, questo è di legno di faggio e questo pezzo è di legno di ciliegio."Molto istruttivo e interessante. Così abbiamo sperimentato la mostra di Tiziano Romanelli. E non solo noi, tutti i nostri visitatori sono rimasti appagati dall'aver potuto tenere in mano queste opere d'arte. Abbiamo chiesto più volte all'artista di fornirci spiegazioni personali quando avevamo un gruppo di visitatori, come per esempio gli alunni del Centro Diurno Universiis di Codroipo. Questa mostra per loro è diventata anche un evento vivace e allegro, sentendo, annusando e vivendo l'arte da vicino.
Ma c'è molto di più. Pensiamo che questa caratteristica sia nei geni dei Romanelli: mentre si tengono tra le mani le opere d'arte di papà Tiziano, si possono assaporare quelle piccole opere d'arte che sono i piatti del figlio Matteo, maestro cuoco in un ristorante locale.

Adriano e Giacomo
Villa Valetudine, oasi d'arte e cultura

Un VIAGGIO di VITA, FOLLIA e SCOPERTA

Il mio Erasmus a Siviglia.

"Le idee migliori non vengono dalla ragione, ma da una lucida, visionaria follia", così Erasmo da Rotterdam in Elogio alla Follia (1511). Umanista, teologo, viaggiatore. Anima errante alla ricerca del sapere, quello comune, quello che oggi chiameremmo "europeo". Non a caso, nel 1987, la Comunità Europea decise di rendere omaggio all'intellettuale olandese con un programma di mobilità studentesca che portasse il suo nome: l'Erasmus.
Ma che cos'è l'Erasmus e perché sembra così semplice e complicato allo stesso tempo? Me lo sono chiesta spesso, prima e durante quei nove mesi che hanno fatto di Siviglia il mio posto nel mondo. E forse, una risposta l'ho trovata.
"Non giudicare un libro dalla copertina", così si dice quando ci troviamo dinanzi a un qualcosa la cui apparenza inganna. Così si potrebbe dire dell'Erasmus che altro non è che un libro, in fondo, uno di quelli dalla copertina invitante, bella ma anche enigmatica ed impegnativa, che per capire bisogna andare oltre. Immergersi a capofitto nella storia, sfogliarne le pagine, ognuna speciale a suo modo.
Dalle prime, quelle delle tante domande e poche risposte, quelle dell'ignoto, tanto inebriante quanto spaventoso. Quelle centrali, degli arrivederci, del viaggio e della metamorfosi, perchè luoghi, persone e abitudini cambiano e tu lo fai con loro. Poi le ultime, quelle del ritorno che sembrava così lontano, della riscoperta del sé e di quella che è sempre stata "casa".
Casa. E se non fosse un luogo solo? E se fosse che lasciamo una parte di noi ovunque andiamo? Forse "casa" è un mosaico di coordinate sparse per il mondo, di volti amici, ricordi ed emozioni. Sin dalla mia nascita, "casa" è stata Codroipo, il Friuli, ma crescendo "casa" lo sono state anche le altre città che mi hanno accolto, vuoi per studio, vuoi per diletto. Per quasi un anno "casa" è stata Siviglia, che di studio e diletto ha fatto i suoi principi. Perché, quando esci di casa per andare in università e ti sembra di stare un po' in vacanza, beh, quello è un privilegio di pochi.
Ognuno di questi luoghi, a modo suo, mi ha insegnato qualcosa. Ognuno, a modo suo, mi ha aperto gli occhi. Occhi bambini, occhi adulti, sulle piccole cose, su me stessa. Su cosa sia la responsabilità, l'amicizia, la gratitudine. Noi che diamo tutto per scontato, noi che non ci rendiamo mai davvero conto della fortuna che abbiamo fino a quando non bussa alla nostra porta e, spesso, nemmeno in quel frangente sembriamo riconoscerla.
Non l'ho riconosciuta durante il processo di selezione e gli innumerevoli documenti da compilare. Non l'ho riconosciuta su un aereo di sola andata, con tanta paura e altrettanta speranza. Per me, la realizzazione è arrivata una sera in Plaza de España, con le luci soffuse dei lampioni, l'architettura che ti abbraccia e musica di sottofondo. È arrivata con le persone, il sole caldo sulla pelle anche a novembre. Con colori, suoni e tradizioni di una cultura che mi ha accolto a braccia aperte.
Se c'è una cosa che l'Erasmus mi ha insegnato è proprio questa. In un mondo che erige muri e traccia confini, non possiamo che essere grati della libertà di superarli, per quanto incerto e arduo possa essere all'inizio. Che sono proprio le novità ad arricchirci, sono le differenze a stimolarci, ma non quelle che si notano e si tollerano, no, piuttosto quelle con cui si interagisce.
Forse un po' di ragione Erasmo da Rotterdam ce l'aveva, perchè bisogna viaggiare per capirsi e capirci, perchè per le cose belle un po' folli, in questa vita, bisogna pur esserlo.

Francesca Zamparini

ELEZIONI EUROPEE

Affermazione della destra.

Così è arrivata l'ondata di destra, ma, al di là di alcuni risultati eclatanti come in Francia e in Germania, non riesce a superare i frangiflutti europeisti. Il risultato finale fa trovare a questo schieramento un po' più di 130 seggi nel Parlamento di Strasburgo che, però, ne ha 705.
I conservatori della Meloni crescono di un solo seggio, 9 in più per quelli della Le Pen e Salvini. Troppo poco per scalfire l'attuale maggioranza. In più, c'è da considerare l'incertezza determinata dal fatto che un consistente numero degli eletti, sarà formato da quelli che non indossano alcuna casacca politica europea. In ogni caso, dopo l'abbuffata elettorale, in tanti dovranno tornare con i piedi per terra e a ragionare sulle cose realmente imposte dai numeri.
L'onda della destra viene comunque da lontano. Sin da quando il centro e la sinistra si sono messi a seguire o compiacere le politiche della finanziarizzazione a scapito dell'economia reale. Così, oggi, si pagano le abdicazioni a condurre politiche sociali e a riprendere quel percorso europeo caratterizzato soprattutto dallo spirito della solidarietà, della coesione e dell'inclusione. Certo, molto hanno influito la stagione del Covid, l'esplosione dell'inflazione, poi la guerra d'Ucraina. Inoltre, il problema dell'emigrazione, mal gestito, ha avuto pure la sua parte.
Oggi, tutto questo, ha presentato il conto, soprattutto a Macron e ai socialdemocratici tedeschi. Il primo, addirittura, ha deciso di sciogliere l'Assemblea nazionale ed andare ad elezioni anticipate perché convinto che la Francia non sia ancora pronta per dare una piena maggioranza interna alla Le Pen.
La sinistra, invece, dovrà decidere cosa fare nel futuro e riflettere sui tanti perché di una sconfitta che non ammette repliche. Il risultato di questo voto chiamerà ad una grande responsabilità soprattutto il Partito popolare europeo confermato come la principale formazione. Il dato elettorale ci dice che i suoi più diretti competitori non sono solamente i socialisti, ma anche l'estrema destra. Nei prossimi giorni, allora, il Ppe dovrà esprimere il meglio della propria tradizione democratica, di equilibrio e di lungimiranza.
Resta, in conclusione, la valutazione del voto italiano. Nulla è cambiato riguardo ad un tema che non interessa ad alcuno, ma che, invece, vale la pena sempre di sottolineare: l'elettorato si è tenuto lontano dalle urne, con ben il 52% di astenuti. La mancata partecipazione ha confermato, dunque, una generale disaffezione per una politica rissosa e non costruttiva. Al tempo stesso, ha continuato paradossalmente a premiare quelli che di bipolarismo vivono e ne traggono i principali vantaggi, a scapito degli "assenti".
Così, i Fratelli d'Italia consolidano i risultati delle ultime politiche, ma il Pd cresce e diventa addirittura uno dei più consistenti nella sinistra di Strasburgo. Il defunto Terzo polo è più che mai tale, mentre l'onda sovranista e populista, promessa da alcune forze politiche per tutto il Vecchio continente, è stata fermata, almeno in parte, dai frangiflutti.

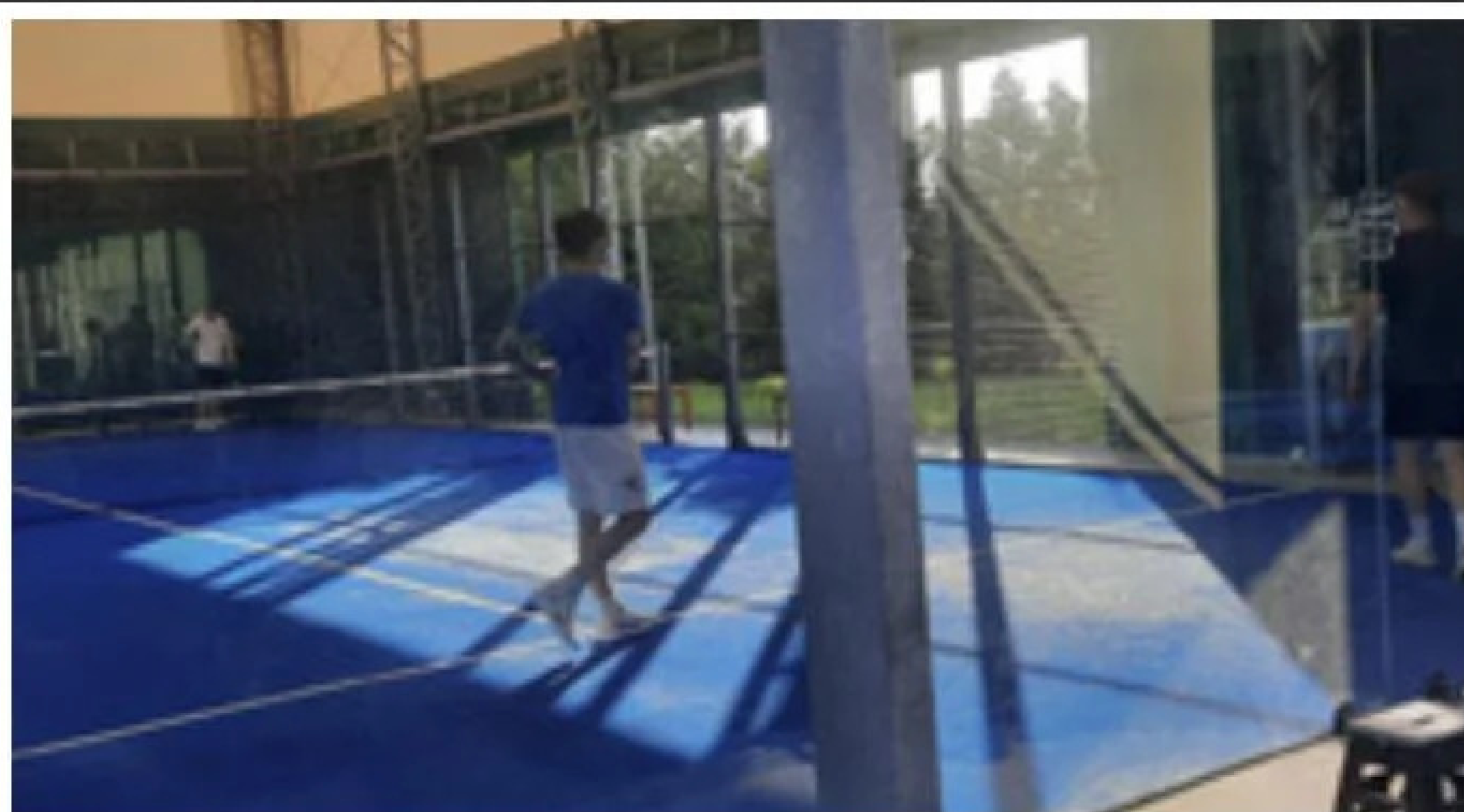
Graziano Vatri

A CURA DI MARIO PASSON

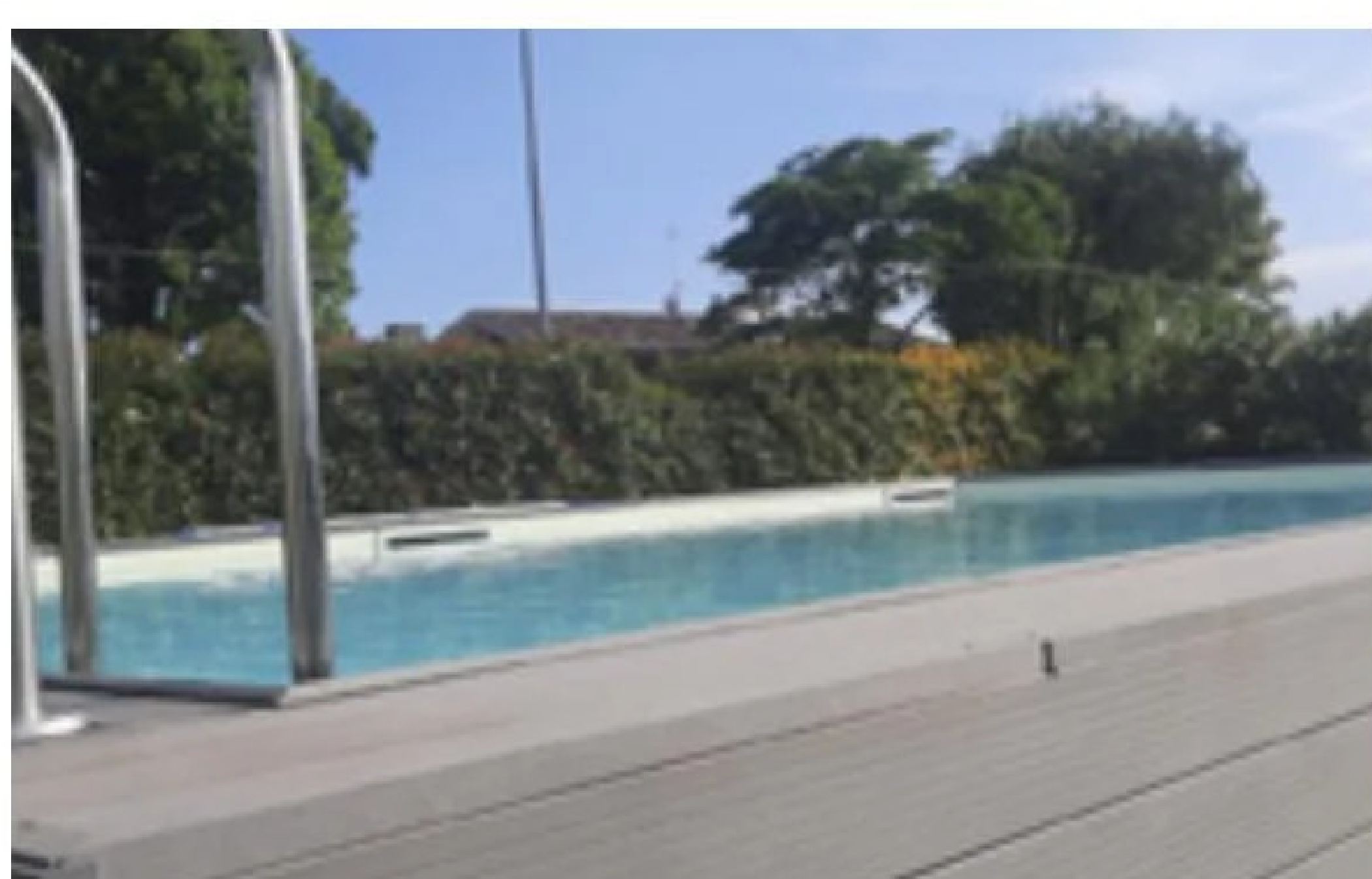
L'ECONOMIA del MARE

Turismo e non solo.

Estate tempo di vacanze che sono, almeno in Friuli Venezia Giulia, vacanze di mare: Lignano Sabbiadoro, Grado, Laguna di Marano, golfo di Monfalcone, costiera triestina. Una buona parte di economia regionale dipende dal turismo quello balneare in particolare.
Il turismo nel suo complesso costituisce il Friuli Venezia Giulia una grande risorsa economica: secondo i dati di Turismo Fvg (www.turismofvg.it), la nostra regione registra nel 2023 oltre 10 milioni di presenze.
Ma il mare non è solo turismo, è una vera è propria economia, un vero e proprio sistema importante per ben 10 comuni della nostra regione: Muggia, Trieste, Duino-Aurisina, Monfalcone, Grado, Aquileia, San Giorgio di Nogaro, Marano Lagunare, Latisana e Lignano Sabbiadoro.
Questo "Sistema mare" in Italia, ma anche nella nostra regione, è in netta crescita: in Italia vale 52,4 di miliardi di euro, il 3,3% del totale dell'economia, a cui si aggiunge il valore aggiunto attivato in altri settori che è di 90,3 miliardi di euro, nel complesso quasi il 9% dell'economia totale. Un euro prodotto dal "sistema mare", chiamato anche "Blu Economy", ne attiva altri 1,7 nel resto dell'economia. Dà lavoro a quasi 914mila persone, il 3,6% del totale dell'occupazione. Sono 228.000 imprese le imprese attive che presentano queste caratteristiche: 1 impresa su 10 è diretta da un imprenditore giovane con meno di 40 anni, 1 su 5 è diretta da imprenditrici.
Numeri importanti illustrati dal "Rapporto sull'Economia del mare: la dimensione nazionale e territoriale dello sviluppo" promosso da Informare e Ossermare ed elaborato dal Centro Studi Tagliacarne e da Unioncamere.
La provincia di Trieste è al primo posto in Italia per incidenza percentuale sul totale dell'economia provinciale: il 15% con 1.094 milioni di euro di valore aggiunto, poi Livorno, La Spezia e Genova. Gorizia occupa il nono posto con un valore aggiunto di 291 milioni di euro ovvero l'8% dell'economia provinciale.
Quali sono settori economici definiscono l'Economia del mare? La cantieristica navale (nautica), la filiera della pesca, le attività sportive e ricreative, i servizi di alloggio e ristorazione, la movimentazione di merci e passeggeri (per esempio i porti e le marine), le industrie di estrazione marina, le attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale, nella maggioranza presenti nell'economia della nostra regione.
Mi soffermo su due filiere importanti per l'economia di Udine. Da un lato quella ittica, che comprende le attività connesse con la pesca (per esempio la Cooperativa San Vito e il Mercato del pesce di Marano Lagunare), la lavorazione del pesce e la preparazione di piatti a base di pesce, il commercio all'ingrosso e al dettaglio. Dall'altro, i Servizi di alloggio e ristorazione cioè tutte le attività legate alla ricettività (alberghi, villaggi turistici, colonie marine, ecc.) e alla ristorazione. Qui l'esempio è Lignano, un comune che da 7mila abitanti passa a 200/250mila in luglio e agosto.

Cari lettori, con i versi iniziali della poesia "l'uomo e il mare" di Charles Baudelaire, vi auguro buone vacanze:
"Uomo libero, sempre amerai il mare! È il tuo specchio il mare: ti contempli l'anima nell'infinito muoversi della sua lama. E il tuo spirito non è abisso meno amaro".

A CURA DI COCEANI-FORGIARINI STUDIO LEGALE ASSOCIATO

L'INTEPRETAZIONE del CONTRATTO

Quando ciò che è scritto non è chiaro.

Talvolta i contratti non sono così chiari come dovrebbero essere o come potrebbero apparire ad una prima lettura. Spesso le parti di un contratto scoprono incertezze, ambiguità o di avere posizioni tra loro diverse quando si verificano delle situazioni particolari o quando, dando per scontata una certa lettura degli accordi, al momento di metterli in pratica si avvedono che la controparte è animata (in buona o cattiva fede) da convinzioni o intenzioni differenti.

D'altronde è dato di comune esperienza il fatto che le parole possano portare a fraintendimenti e questo fenomeno, se calato in ambito contrattuale, può portare a contese spinose, anche lunghe e costose. È così che, per le situazioni dubbie o per quelle in cui le parti del contratto non condividano l'interpretazione di quanto sottoscritto, il Legislatore ha dettato delle regole interpretative generali.
Considerando che il contratto è un incontro di volontà, la prima regola da tenere in considerazione è quella secondo la quale deve essere ricercata la comune intenzione delle parti senza limitarsi al tenore letterale delle parole (che quindi non sono di per sé dirimenti, anche se sono assolutamente importanti). C'è qui da ricordare che nella ricerca della comune intenzione delle parti assume rilievo la valutazione della condotta da esse tenuta anche successivamente alla conclusione del contratto. Insomma, un'analisi dei loro comportamenti può aiutare a comprendere cosa in concreto avessero inteso dire le parti nel momento della conclusione dei loro accordi.
Una seconda regola interpretativa è quella secondo cui le varie clausole debbono essere interpretate tenendo conto del complesso del contratto, non isolatamente. Il contratto è quindi una sorta di organismo, le cui parti concorrono a identificarne il complessivo significato.
Una terza regola assai importante ma di applicazione non sempre facile, è che il contratto deve essere interpretato secondo buona fede. Sotto questo profilo la giurisprudenza ha ritenuto, ad esempio, che la buona fede in commento si specifichi nel significato di lealtà e si concretizzi da un lato nel non suscitare falsi affidamenti e, dall'altro, nel non contestare ragionevoli affidamenti ingenerati nella controparte.
Ulteriore regola è quella secondo la quale, nei casi dubbi, il contratto o le singole clausole devono essere interpretati nel senso in cui possono avere qualche effetto e non invece dandone una lettura secondo cui non ne avrebbero.
Assai rilevante anche la previsione in base alla quale le espressioni che potrebbero avere più sensi devono essere interpretate nel senso più conveniente alla natura e all'oggetto del contratto.
Di grande importanza, infine, è la previsione normativa secondo cui le clausole inserite nelle condizioni generali di contratto o in moduli o formulari predisposti da uno dei contraenti s'interpretano, nel dubbio, a favore dell'altro. Detto sommariamente, se il contratto non è frutto del contributo delle parti ma è predisposto da una sola di esse in modo seriale, quest'ultima si assume il rischio delle clausole dubbie che - appunto - saranno interpretate in favore dell'altra. Oneri e onori, insomma.
Da quanto sopra ci si potrebbe fare l'idea che l'interpretazione di un contratto in fin dei conti sia cosa facile, ma in molti casi concreti non è affatto così. Tanto è vero questo che il Legislatore si è preoccupato dell'ipotesi in cui, nonostante l'applicazione delle regole interpretative che abbiamo visto (e di altre), il contratto rimanga nondimeno oscuro. In questo caso il Legislatore ha quindi previsto delle regole finali che cercano di evitare eccessivi squilibri nei rapporti tra le parti. È così che, in questi casi, il contratto dovrà essere interpretato nel senso che realizzi l'equo contemperamento degli interessi delle parti se è a titolo oneroso o - qualora si tratti di contratto a titolo gratuito - nel senso meno gravoso per l'obbligato.
Per completezza è opportuno segnalare che vi sono anche altre regole interpretative, ad esempio nel Decreto legislativo n. 206/2005 (il "Codice del consumo").

Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

A CURA DI AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR

L'IMPATTO della I.A. sui MERCATI FINANZIARI AZIONARI

In che modo l'intelligenza artificiale è diventata così rilevante negli ultimi anni?

Negli ultimi anni sono accadute due cose importanti che hanno cambiato il panorama tecnologico globale: la disponibilità di un'immensa potenza di calcolo, grazie all'ultima generazione di processori Nvidia e Amd, e la disponibilità di una vasta quantità di dati accumulati dalle aziende Big Tech. Questi due ingredienti insieme hanno reso possibile ciò che oggi chiamiamo Intelligenza Artificiale.
I nuovi prodotti di Nvidia, in particolare, hanno dato il via a una nuova era per l'informatica, il cosiddetto "accelerated computing" che consente alle organizzazioni di costruire ed eseguire I.A. generativa in tempo reale su modelli linguistici di grandi dimensioni, un trilione di parametri a costi e consumi energetici molto inferiori rispetto alla precedente generazione di processori.
I data center di tutto il mondo sono stati aggiornati con quest'ultima generazione di Gpu e questoò consente ad aziende come Google e Meta, che dispongono di grandi quantità di dati di qualità, di sviluppare i propri Large Language Model come Gemini e Llama con la possibilità di insegnare al computer a elaborare dati in un modo che assomiglia al cervello umano.
Per quanto riguarda gli impatti sull'economia reale, l'I.A. è sempre presente nel nostro modo di lavorare, produrre, ricercare e sviluppare beni e servizi. La capacità del cloud computing di aziende come Microsoft e Amazon viene notevolmente potenziate dai nuovi processori sviluppati da Nvidia, che hanno una potenza di calcolo senza pari.
Nel settore manifatturiero, l'I.A. sta accelerando la tendenza all'automazione: dal controllo qualità alla gestione della catena di approvvigionamento e allo sviluppo di prodotti, è sempre più integrata nelle attività delle aziende industriali.
L'I.A. generativa sta inoltre accelerando la sua applicabilità allo sviluppo e alla scoperta di nuovi farmaci, in un'azione che potrebbe rimodellare l'industria farmaceutica: aziende farmaceutiche come Eli Lilly e altre, la stanno utilizzando per cercare nuove molecole. Infine, in futuro, l'I.A. potrebbe ampliare in modo significativo la redditività di piattaforme di mobilità avanzata come Uber e Tesla.
Di conseguenza, l'I.A. potrebbe potenzialmente aumentare il tasso di crescita annuale della produttività del 1,5% nel prossimo decennio e, in ultima analisi, incrementare il PIL globale annuo del 7%: un guadagno di produttività paragonabile a quello ottenuto con l'introduzione di Internet degli anni 90. Siamo sempre di fronte a una di quelle grandi innovazioni che si verificano solo una o due volte nella vita di un investitore. Anche se alcuni posti di lavoro potrebbero subire un impatto negativo, riteniamo che l'IA. creerà più opportunità ed avrà un impatto netto positivo sull'economia. Nei mercati finanziari gli investitori si stanno già posizionando per beneficiare di questo trend secolare. Questo inizia a riflettersi sui mercati azionari dove le società che hanno aperto la strada agli investimenti nell'I.A. sono ora quelle che stanno raccogliendo i benefici di questa innovazione in termini di performance di mercato. In termini di composizione degli indici azionari, le maggiori società per capitalizzazione di mercato sono infatti leader nello sviluppo dell'intelligenza artificiale: Microsoft e Nvidia sono oggi rispettivamente la prima e la terza società al mondo per capitalizzazione di mercato.

POPOLAZIONE in CALO

Previsione per la popolazione di Codroipo per i prossimi 20 anni.

In questa occasione vi illustriamo uno studio statistico Istat su Codroipo, con dati reperiti nel sito Demo.Istat – Statistiche Sperimentali: Previsione delle Popolazioni Comunali base 1-1-2022. Previsione della popolazione residente per sesso, anno e comune, anni 2022-2042. Il progetto "Previsioni Comunali" è compreso nel Piano Statistico Nazionale in vigore e rispetta le linee guida di Eurostat. Le previsioni sono state effettuate per tutti i Comuni Italiani, attualmente nel sito sono presenti solo i Comuni che avevano almeno 5.000 residenti l'1-1-2022. Di conseguenza non è possibile illustrare per tutti i Comuni dei nostri lettori i dati. Iniziamo, pertanto, a resocontarvi con i numeri relativi a Codroipo. Va, comunque, detto che tali dati possono nel tempo essere confermati o smentiti, in tutto o parzialmente. Non tengono conto di eventi imprevedibili che potrebbero cambiare le cose. Sono, però, utili per riflettere e programmare il futuro del territorio e, quindi, interessare gli Amministratori Comunali. In passato vari esponenti politici locali hanno provato ad indovinare quale sarebbe stato lo sviluppo demografico di Codroipo, errando la previsione, così come uno studio previsionale finanziato da un Istituto Bancario Locale, con esito completamente diverso dalla realtà. L'Istat per queste previsioni ha utilizzato lo scenario mediano.

In base a questo studio Codroipo dovrebbe nel periodo 2022-2041 vedere diminuire la propria popolazione residente di 715 unità (310 maschi 405 donne). Percentualmente si registrerebbe un calo del 4,50% (per gli uomini 3,96%, per le femmine 5,04%). Questo risultato, nel ventennio, sarebbe dovuto al netto saldo negativo nati-morti pari a -2021, parzialmente compensato dal saldo migratorio totale (nuovi residenti – trasferiti in altro Comune Italiano o all'estero). Tale negatività rispecchierebbe l'andamento generale per la maggioranza dei Comuni Italiani e Regionali. Codroipo, continuerebbe ad occupare il secondo posto nella classifica provinciale di Udine per numero di abitanti, ma scenderebbe dalla ottava posizione in quella regionale in quanto scavalcata dai Comuni di Azzano Decimo, che da 15660 residenti ad inizio 2022 arriverebbe a fine 2041 a quota 15741, effettuando il sorpasso a fine 2027; e San Vito al Tagliamento che partendo da 15097 salirebbe a 16044 a fine 2041, effettuando il sorpasso nel 2030.

Il tasso di natalità scenderebbe dal 6,5 per 1.000 fino al 6,3 per mille del 2030 per poi risalire fino al 7,5 per mille al termine del ciclo considerato. Continua ascesa del tasso di mortalità che dal 12,5 x 1.000 del 2022 salirebbe al 13,9 x 1.000 del 2041. Anche il tasso migratorio positivo farebbe registrare una diminuzione dal 5,6 x 1.000 del 2022 al 3,7 x 1.000 del 2041. Infine, si dovrebbe verificare un invecchiamento dei residenti, l'età media degli abitanti dovrebbe salire da 47 a 49,9 anni; la popolazione da 0 a 14 anni dovrebbe calare dal 13,1% al 10,8%; quella da 15 a 64 anni dovrebbe scendere da 60,8% a 56%, mentre i residenti da 65 anni in poi aumenterebbero dal 26,1% al 33,2%.

Raffaele Chiariello

MANDI GUERRINO

Guerrino Defend, 103 anni il prossimo 25 agosto, ci ha salutati il 16 giugno.

L'11 maggio era stato coprotagonista dell'incontro dei tre centenari di Codroipo, e solo pochi giorni prima era a Messa e al Teatro Benois. Ha vissuto serenamente, donatore di amore e attivatore sociale, stava bene con le persone e a casa sua. Viveva a Codroipo con la figlia Paola, era campione di briscola e assiduo lettore de "il ponte". Nel recente incontro pubblico aveva augurato a tutti di avere "la fortuna che ho io, tanta salute e la forza di affrontare la vita". Come ha ricordato il Sindaco di Codroipo Guido Nardini "il suo carattere è sempre stato gioviale e con serenità raccontava gli aneddoti di una Codroipo del tempo [...]. Ne sentiremo la mancanza perché perdiamo un amico caro a tutti, anche se siamo confortati dalla sua lunga vita spesa per, e insieme, alla comunità." Guerrino lascia, oltre alle figlie Loretta e Paola, una scia di armonia e di luce.
Mandi Guerrino.

P.G.

FASCE ETÁ	POPOLAZIONE RESIDENTE 1-1-2022			POPOLAZIONE RESIDENTE 1-1-2042			% POPOLAZIONE RESIDENTE 1-1-2022			% POPOLAZIONE RESIDENTE 1-1-2042		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
00-04	282	248	530	295	276	571	3,60	3,08	3,34	3,92	3,62	3,77
05-09	418	339	757	287	267	554	5,33	4,22	4,77	3,81	3,50	3,65
10-14	405	391	796	277	256	533	5,17	4,86	5,01	3,68	3,35	3,51
15-19	368	332	700	288	261	549	4,70	4,13	4,41	3,82	3,42	3,62
20-24	381	325	706	328	280	608	4,86	4,04	4,45	4,36	3,67	4,01
25-29	390	285	675	463	375	838	4,98	3,55	4,25	6,15	4,91	5,53
30-34	381	374	755	493	436	929	4,86	4,65	4,75	6,55	5,71	6,13
35-39	442	499	941	485	418	903	5,64	6,21	5,93	6,44	5,48	5,96
40-44	583	521	1.104	485	411	896	7,44	6,48	6,95	6,44	5,39	5,91
45-49	677	643	1.320	459	374	833	8,64	8,00	8,31	6,10	4,90	5,49
50-54	639	623	1.262	428	419	847	8,15	7,75	7,95	5,68	5,49	5,59
55-59	563	599	1.162	454	501	955	7,19	7,45	7,32	6,03	6,56	6,30
60-64	501	532	1.033	552	525	1.077	6,39	6,62	6,51	7,33	6,88	7,10
65-69	469	529	998	617	629	1.246	5,99	6,58	6,28	8,20	8,24	8,22
70-74	453	557	1.010	553	597	1.150	5,78	6,93	6,36	7,34	7,82	7,58
75-79	410	488	898	439	542	981	5,23	6,07	5,66	5,83	7,10	6,47
80-84	301	362	663	316	429	745	3,84	4,50	4,18	4,20	5,62	4,91
85-89	128	231	359	197	336	533	1,63	2,87	2,26	2,61	4,40	3,52
90-94	34	115	149	88	213	301	0,43	1,43	0,94	1,17	2,79	1,98
95+	12	47	59	26	88	114	0,15	0,58	0,37	0,34	1,15	0,75
TOTALE	**7.837**	**8.040**	**15.877**	**7.527**	**7.635**	**15.162**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

SPAZIO ai GIOVANI

Due giovani cittadini codroipesi ai vertici della Croce Rossa Italiana del nostro territorio.

In questi giorni si sono svolte all'interno della Croce Rossa le elezioni per il rinnovamento degli incarichi di Governance dei diversi comitati che compongono questa storica Associazione di Volontariato, da sempre dedita al soccorso umanitario e alla tutela dei più vulnerabili. Tra i volontari della sede Cri di Codroipo, sita in via Friuli 16/A, hanno recentemente raggiunto posizioni di spicco ben 2 giovani volontari.

Matteo Annese è stato eletto Vicepresidente Regionale della Croce Rossa del Friuli Venezia Giulia e Rappresentante dei Giovani Cri del Fvg. Annese, volontario dal 2014, in Cri si è da sempre impegnato a sviluppare e promuovere attività di diffusione della cultura del primo soccorso nelle scuole ed enti del nostro territorio, coinvolgendo nel tempo moltissimi giovani. I suoi futuri propositi ai vertici dell'associazione a livello regionale saranno di implementazione dei rapporti con le Università e le Istituzioni per promuovere attività di cultura e formazione sulla salute, gli stili di vita sani, favorendo la Mission di Cri verso le giovani generazioni.

Alessandro Maccioni, è stato eletto altresì come Consigliere e Rappresentante dei Giovani Cri del Comitato di Udine. Maccioni, volontario dal 2016, noto per il suo forte entusiasmo e per la sua capacità di coinvolgere i giovani, sta già lavorando per promuovere l'attività giovanile all'interno dell'organizzazione e coinvolgere sempre più ragazzi nelle iniziative promosse della Croce Rossa.

Questi traguardi sono un riconoscimento dell'impegno volontaristico e del servizio alla comunità, valori fondamentali della Croce Rossa Italiana. Annese e Maccioni continueranno a lavorare per il bene della comunità e dei relativi giovani, portando avanti le importanti attività della CRI ogni giorno compie con passione e dedizione.

Silvia Iacuzzi

E TU, MUTA

Zerotraccia celebra in Corte Bazan 10 anni di prime edizioni e collaborazione.

Spettacolo liberamente trattato dal teso di Tonino Guerra, Odissea, e Storie dell'anno Mille, di Luigi Malerba e Tonino Guerra. Contaminazioni tra linguaggi, dialetti, musiche. Dove la poesia diventa linguaggio universale.

Millemosche e Ciabatta, Carestia e Fortunato, affamati di tutto, incontrano un narratore che li trasporterà nel viaggio di Odisseo da Troia ad Itaca. Un racconto universale, di valori eterni, tradotto nel linguaggio immediato e diretto dello scrittore romagnolo. Musiche che alternano i suoni della natura al canto in lingua greca, fino alla ninna nanna in friulano.

Lo spettacolo intenso, per la regia di Monica Aguzzi, impianto luci a cura di Michele Zamparini e Federico Lenarduzzi, autore delle scenografie in collaborazione con gli stessi ragazzi che si sono esibiti, ha coinvolto e incantato il pubblico presente.

Elena Donada

SPECIAL TALENT

Unicità in scena.

Signore e signori... Lo "Special Talent o Unicità in scena" è un progetto di inclusione, condivisione, partecipazione dei volontari codroipesi e Associazione "Il Mosaico" che si è svolto al Teatro Benois De Cecco a inizio giugno. I suoi punti di forza sono stati una sala stra-piena e una giuria d'eccezione con Renato Zero, Loredana Bertè, Albano e Romina nostrani, interpretati da Giampiero Adami, Monica Aguzzi, Cristina Miolo, e Ranieri Fioritto. Otto gruppi in "gara": Armonie, Marilù, Croce Rossa, Casa Betania, la Pannocchia, Sartoria Sociale Ri-Uso, GeniAttori, Super Coro. In più Mago Lenard, le barzellette di Gianluca e Pierangelo, i presentatori Marta e Leonardo. La serata è stata dedicata al progetto Lucyland. Divertimento sanissimo e godibilissimo spettacolo in un variegato vassoio di autentici talenti.

Pierina Gallina

Vuoi vendere casa in meno 93 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

250.000€
CODROIPO
In Belvedere, bifamiliare tricamere e triservizi, cucina abitabile e soggiorno luminoso, taverna, garage e giardino curato ed esclusivo.Mq.207

78.000€
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Ampia e luminosa casa indipendente con comoda zona giorno, 3camere, biservizi e lavanderia, cantina, giardino ed area verde nel retro. Mq.252

135.000€
CODROIPO
Appartamento con soggiorno e cucina, bicamere, bagno nuovo con doccia e vasca, lavanderia, terrazza, 2posti auto, 1coperto.Mq.99

138.000€
MERETO DI TOMBA
Ampia casa indipendente ristrutturata nel 2000, 4 camere e 3 bagni, stanze lavoro, giardino e accessorio in sasso a vista su due piani. Mq.329

ROSANNA PICCO
348 3243574
rosanna.picco@erato.it

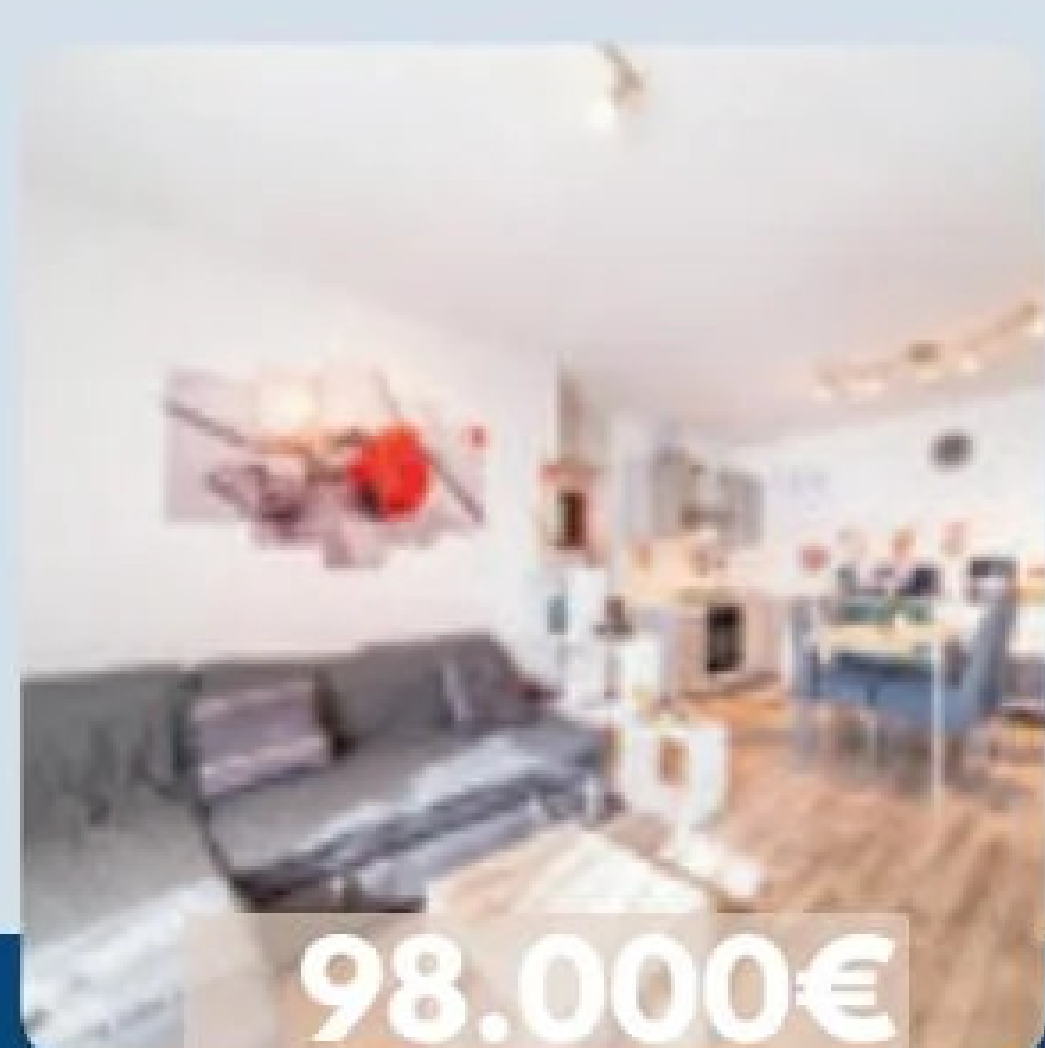
42.000€
CODROIPO - RIVOLTO
Inserito in corte, terratetto parzialmente ristrutturato con cucina e soggiorno, 3camere, 2bagni, soffitta abitabile e accessorio con area esclusiva. Mq.127

590.000€
RONCHIS
Meravigliosa villa ristrutturata (2020), 6camere e 6bagni, giardino 1800mq; rientro immediato: già presente su booking come B&B.

72.000€
CODROIPO
A ridosso del centro, terreno regolare, con accesso indipendente, in zona B2, ottima soluzione per villa o bifamiliare con giardino.Mq. 2380

42.000€
ZOMPICCHIA
Luminosa casa di testa, parzialmente ristrutturata necessita di ulteriori lavori, ma offre ottimi spazi:3 camere, giardino interno esclusivo, posto auto.

58.000€
BERTIOLO - TERRENO
Super affare: in zona B1, indice edif. mc/mq 1,5, pianeggiante, con doppio accesso, ideale per villa con parco o villette a schiera. Mq.7.800

MARCO GORTANA
348 5800513
marco.gortana@erato.it

98.000€
CODROIPO
Appartamento autonomo (2007) a pochi minuti da Codroipo e da tutti i servizi con soggiorno-cucina, camera matrimoniale, bagno, cantina, posti auto

245.000€
SEDEGLIANO
Villa indipendente di 240mq abitabile fin da subito. Soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampio garage, lavanderia, taverna e giardino top.

219.000€
RIVIGNANO TEOR
Spaziosa villa indipendente degli anni '80 (270mq) composta da soggiorno, cucina, 3camere, 2bagni, garage e giardino da 700mq.

195.000€
BERTIOLO
In centro, appartamento al primo piano con soggiorno, cucina, 2 camere e 2 bagni, mansarda, garage e locale commerciale. Classe E.

VIENI A TROVARCI
IN VIA ROMA 45 A CODROIPO

PIAZZA INDIPENDENZA 9
NUOVA APERTURA A CERVIGNANO DEL FRIULI
GRUPPO AGENZIE ERATO IMMOBILIARE

Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone Casarsa della Delizia, Cervignano del Friuli

segreteria@erato.it

RICCARDO TIBURZIO CAMPIONE d'ITALIA di BASKIN

L'associazione Zio Pino ha vinto la finale nazionale della Pallacanestro inclusiva.

Di recente, la squadra dello Zio Pino Kobe di Udine ha conquistato il titolo italiano di baskin, il basket inclusivo che da pochi anni, anche nella nostra regione, è protagonista di un effervescente e combattuto campionato. E tra i partecipanti dello Zio Pino Kobe c'è anche un "rivoltoso", o meglio, il nostro Riccardo Tiburzio di Rivolto, che milita proprio nello Zio Pino Kobe che quest'anno può fregiarsi del titolo di Campione d'Italia. Lo ha intervistato per noi Rafaêl Serafin, l'Oste o Ostîr di Contecurte, collettivo letterario nel quale Riccardo e suo fratello Giacomo svolgono il ruolo di piccoli aiutanti. Giacomo, tra l'altro, è ancora troppo giovane per partecipare al campionato, ma lo aspettiamo, militando anche lui in una delle squadre dello Zio Pino. Eccovi l'intervista, bilingue, perché Rafaêl non parla italiano e Riccardo preferisce non parlare friulano per non dire "strambolotti". Ma si capiscono benissimo.

Ostîr: Alore po, Ricart, dai, continus alc di chestis finâls!
Riccardo: Le finali si svolgevano a Lucca, in tre giorni, venerdì, sabato e domenica. Due gironi da quattro e le prime del girone si scontravano in finale. Noi abbiamo vinto tutte e tre le partite del nostro girone. Molto bene le prime due, ma la terza è stata difficile, anche se dal risultato non sembrerebbe.
E in finâl?
Eh, in finale abbiamo trovato la squadra più titolata. E anche la più forte. Cremona. E l'abbiamo battuta!
E tu? Ce numar âstu zuiât, intes finâls?
Numero 2, per tutte le partite. In campionato, ultimamente, avevo giocato con il numero 1, ma a Lucca sono tornato con il 2. [Note: tal baskin i numars a van di 1 a 5 e al cambie il zei, la bale e la maniere che si segne]
E dai aversaris? Ce mi dîstu?
Bon. Le prime due partite sono state davvero facili. Con Isola Vicentina e Borgomanero anche il punteggio parla chiaro: 82-56 e 94-70. La terza, invece, come ti dicevo, è stata davvero impegnativa, e fino alla fine eravamo in parità, anche se alla fine abbiamo vinto 93 a 78.
E la finâl. O sai che li a àn zuiât i plui esperts, ma dut câs e devi jessi stade emozionante.
Eh, sì. Sempre in parità. Ce la siamo giocata punto su punto. Ogni tanto erano davanti loro, ogni tanto noi. Ma alla fine, grazie a due tiri liberi proprio negli ultimi secondi, siamo riusciti a regolare quelli di Cremona, che tra l'altro è la città dove è nato il baskin in Italia, e per noi che siamo molto più giovani è stata una vittoria nella vittoria.
Eh, sì, soredut se o pensìn che il baskin chenti al è nassût dome 5-6 agns indaûr, ancje se Zio Pino al è sigûr la scuadre plui fuarte dal Friûl. E de esperience, ce mi contistu?
Bella! La città è molto bella e siamo arrivati giovedì, trovando il tempo per andare a visitarla, anche se in velocità, compreso una torre che in alto era piena d'alberi. Erano tutti incuriositi dal nostro sport, ma soprattutto dal nostro nome, che fa sempre simpatia. La fase turistica, però, è durata poco... poi abbiamo pensato solo alle partite. E quando siamo tornati a casa, domenica sera, eravamo stanchissimi... ma molto felici!
Ma il prossim an? Varês mighe voie di vinci ancje il prossim an?
Sì! Chiaro!

E con questo proposito, l'intervista si conclude, con un meritato premio di... caramelle gommose!

Rafaêl Serafin

EUROPA UNITA

Concerto lirico per il progetto europeo musicale Alma Musica.

Metti la prima sera d'estate calda giusta, un bel teatro, poltroncina rossa e tu, accanto a belle persone. Sei stato invitato al concerto di Obba Oboe Band e della mezzosoprano tedesca, Ricarda Gross Khachaturian organizzato in collaborazione con la Scuola di Musica "Città di Codroipo". Ti metti comodo. Un figurante, in costume nero stile veneziano passeggia in sala e, sottovoce, invita a spegnere i cellulari. È l'attore Max Salvador. Sarà il presentatore.
Da dietro il sipario qualche suono annuncia il concerto imminente. Silenzio compiacente e le tende rosse, aperte, svelano otto musicisti seduti, ciascuno con il luccicante strumento in mano. Sei oboi, due corni inglesi, un fagotto. È la Obba Oboe Band, unica orchestra italiana a lance doppie, pluripremiata, nata nel 2015 e diretta dal M° oboista Serena Gani, che entra in elegante verdeblu abbinato al verde petrolio della berlinese Ricarda. È dalla loro amicizia, datata 2002, ai tempi dell'università di Trieste, e dalla coraggiosa passione condivisa, che ha preso forma il progetto musicale "Alma Musica - Europa Unita".
Codroipo è una delle ultime tappe del tour, che culminerà il 6 luglio proprio a Berlino.
Caspita, pensi, è un grande onore essere qui! Allerti tutti i sensi, mentre i fiati restituiscono suoni che farebbero felici Handel e Bach e Vivaldi. È un tripudio di minuetti, piccole fughe del '700 e arie, dall'Orlando Furioso a Giulio Cesare. Breve pausa, cambio d'abito - stavolta sui toni del rosa - e via libera alle arie di Mozart, agli allegri di Vivaldi, all'aria di Tancredi o del risotto di Rossini, al noto "Verdi prati" di Handel, applauditissimo bis, per voce e band.
I grazie dei protagonisti e dell'assessore Soramel han fatto l'orlo a un concerto destinato a far molto parlare di sé. Ecco, pensi, uscendo: "Sono proprio fortunato e grato". E hai una prova in più che passioni a braccetto creano autentici capolavori.
E che ci sia tanta bellezza intorno a noi.

Pierina Gallina

Con l'ANDOS si BALLA

Chiusura per la pausa estiva.

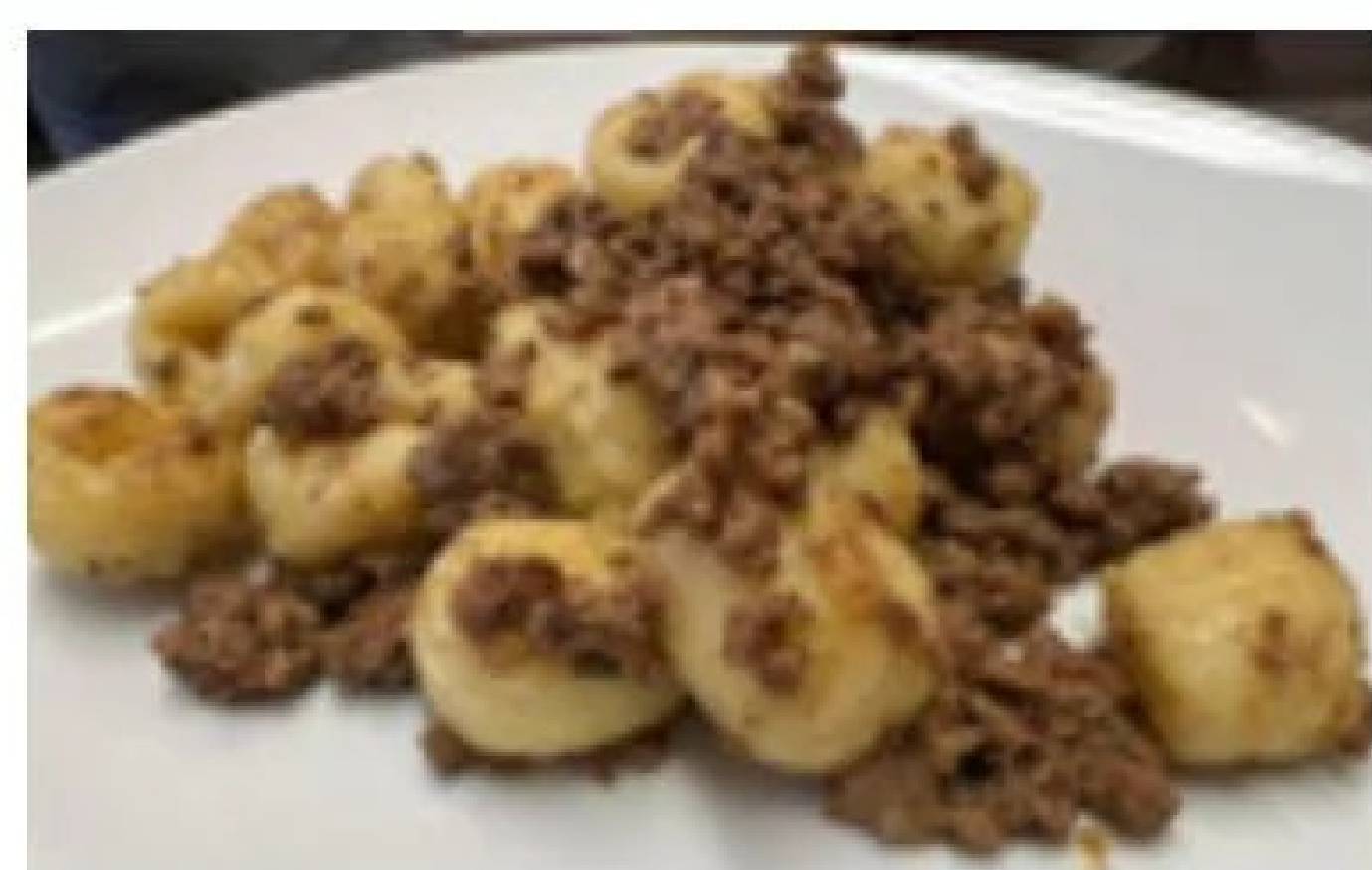
La fine di giugno sigla lo stop delle attività ricreative del Comitato Codroipese dell'Andos presieduto da Donatella Colomba. Tra i tanti progetti che il sodalizio ha portato avanti ci sono anche i corsi di balli di gruppo tenuti dall'insegnante Orietta Lavaron. L'occasione è stata festeggiata dal Comitato Andos, dagli allievi dei corsi e dai tanti simpatizzanti. A rallegrare la serata il duo "CuOri in Pista", con Orietta e Denis Zuliani. Con l'arrivederci a settembre per le iscrizioni.

P.G.

QUALITÀ ITALIANA

Codroipo in evidenza in Croazia.

Michele Piagno dello Spirito Giusto, Ispettore della Federazione Baristi Italiani, ha partecipato insieme alla Console Reggente Patrizia Rugiero alle celebrazioni per la Festa della Repubblica Italiana del Consolato Italiano in Croazia. La serata è stata un tripudio di emozioni, cultura e degustazioni enogastronomiche, rappresentando un'occasione unica per celebrare l'unità e la bellezza della Repubblica Italiana e delle personalità della qualità italiana, come Piagno, riconosciuti per dedizione e professionalità.

A.F.

MARCO GASPARINI PRESIDENTE

Cambio del martello per il Rotary club Codroipo Villa Manin.

Si è svolta nel Castello di Flambruzzo, ospiti dei Duchi Badoglio, la cerimonia del "cambio del martello" nella quale Susanna Salvador ha passato il testimone a Marco Gasparini per l'anno rotariano 2024-25. La Presidente uscente ha ripercorso un anno intenso di attività nel quale sono stati celebrati i 20 anni della sezione Codroipo Villa Manin e si è dato spazio a interventi importanti a favore della Comunità, come la "casetta dell'acqua". La sua impronta energica e volitiva ha dato avvio a progetti e collaborazioni importanti, come quelli con il Caffè Letterario, il Comune, gli Amici di Franco Marchetta, i Lions Medio Tagliamento e molte realtà del territorio. La collaborazione con il nostro periodico, a cui il Rotary ha voluto assegnare il Premio Professionalità e Cultura 2024, così come il "Premio Gastone Lazzoni" alla Presidente dell'Associazione Caffè Letterario Codroipese Luisa Venuti, hanno messo in luce la sensibilità di Susanna nei confronti delle realtà culturali del territorio. Progetti importanti in favore dei giovani, sono stati al centro della progettualità del Rotary, attraverso percorsi quali "Ryla Junior Fvg" e il Concorso Nazionale "Educazione e Cultura dell'Etica". Infine, l'incontro dei ragazzi della Scuola Secondaria di I grado di Codroipo con Mario Furlan, fondatore dei City Angels. L'anima internazionale della Presidente ha posto l'accento su azioni quali il Service internazionale (Global Grant) "Educación para Bien Vivir", gestito con il "Rotary Club Lima Colonial", di cui Susanna è stata nominata socia onoraria, e la collaborazione con il Ministero dell'Educazione del Perù per il contrasto all'abuso di assunzione di alcolici da parte dei giovani. Un progetto che vedrà il club impegnarsi anche in questo anno. Sentiti i ringraziamenti dalla comunità rotariana, dal Vicegovernatore e socio Mario Anzil, dal sindaco di Codroipo, Guido Nardini, che hanno sottolineato l'intenso lavoro di Susanna. Durante la serata sono stati presentati due nuovi soci, Lucia Meden e Roberto Mauro. L'occasione ha visto premiati con il "Paul Harris Fellow" i soci Alberto Maria Albiero, Luigi Canciani e Anna Fabbro. Il testimone passa ora nelle mani di Marco Gasparini.

Elena Donada

CODROIPO e SAN VITO per un TAGLIAMENTO UNITO

Sabato 22 giugno Codroipo e San Vito al Tagliamento hanno avviato un confronto sulle prospettive per l'assetto dei territori accomunati dal "Re dei Fiumi alpini". Si sono affrontate molte tematiche: dalla governance locale, all'ambiente e all'identità friulana legata al Tagliamento.

I Sindaci di Codroipo e San Vito, Guido Nardini e Alberto Bernava, su stimolo dell'Associazione Terza Ricostruzione, hanno lanciato lo scorso mese un dibattito dal titolo: "Tagliamento: cuore del Friuli". Si punta al coinvolgimento di cittadini, territori e regione in merito al futuro del fiume e dei territori rivieraschi.

Gremita la sala del Teatro Arrigoni, con un pubblico che si è intrattenuto in un dibattito sull'attualità del Tagliamento: dal percorso per la candidatura a patrimonio Unesco, fino ai progetti delle opere idrauliche per la messa in sicurezza di alcuni tratti del fiume, che avrebbero impatti importanti per diversi territori. Per la Regione hanno preso la parola i Consiglieri Markus Maurmair (Sindaco di Valvasone-Arzene) e la Consigliera Lucia Buna. Il convegno ha potuto contare su ospiti di primo livello: Sandro Fabbro, Presidente dell'Associazione Terza Ricostruzione, si è soffermato sulla centralità del corso d'acqua nei piani di riassetto del governo territoriale, alla luce dell'annunciata reintroduzione delle province da parte regionale. È seguito l'intervento della ricercatrice Chiara Scaini, la quale invece ha illustrato le progettualità europee che puntano alla rinaturalizzazione di oltre 25.000 km di corsi d'acqua attraverso il vecchio continente, sottolineando come il Tagliamento sia preso come modello guida per queste operazioni di riqualificazione degli ecosistemi fluviali. Infine, lo scrittore e Premio Nonino 2024 Angelo Floramo ha chiuso con un intervento dalle note marcatamente culturali, soffermandosi sul valore identitario e sacrale che "il Tiliment" ha per i friulani: "la nostra generazione" ha detto "è il ponte fra passato e futuro di questo fiume. Sta a noi trasmettere ai giovani la memoria e la storia del nostro territorio. Senza di esse, saremmo disorientati e quando uno si disorienta rischia di commettere errori difficili da riparare." I Sindaci Nardini e Bernava nei loro interventi si sono concentrati sulla governance territoriale, sottolineando come il Tagliamento unisca le comunità, mentre la classica divisione delle ex-Province utilizza il Tagliamento come linea di separazione. Nardini ha ribadito "l'importanza di questo dialogo e confronto dal basso sulle scelte di governo dei territori, per coinvolgere i cittadini e trovare così nuove strade oltre alla riproposizione pedissequa di modelli già superati in passato." Entrambi i Primi cittadini hanno posto l'accento sulla rinnovata collaborazione fra Codroipo e San Vito. Le due amministrazioni puntano a rafforzare ancora di più i progetti culturali, la tutela ambientale e la definizione di strategie comuni per la crescita dei rispettivi territori che, insieme, possono vantare servizi sociosanitari, zone artigianali e industriali di primo livello e con i loro 31.000 abitanti costituiscono un nucleo demografico fondamentale per la Regione.

Il dialogo sul Tagliamento continuerà dunque il prossimo autunno.

L'Amministrazione comunale

PUBBLIREDAZIONALE

QUI CODROIPO
IL PORTALE ONLINE PER I CITTADINI DI CODROIPO

Il 25 giugno è stata lanciata una nuova iniziativa online per connettere i Codroipesi, facilitare lo scambio di servizi e oggetti e promuovere il senso di appartenenza.

Ne parliamo con l'ideatore, il Codroipese Fabio Marchesi.

QUI CODROIPO

Cos'è Qui Codroipo?
È un portale un innovativo creato per connettere i membri della nostra comunità e offrire una vetrina che può essere utile a tutti.

A chi è rivolto?
Qui Codroipo è dedicato ai cittadini di Codroipo e delle sue frazioni. È intuitivo e facile da usare, indipendentemente dalle competenze tecnologiche degli utenti.

Come funziona?
Qui Codroipo è un sito web, accessibile sia da Pc che telefonino, a cui ci si può registrare gratuitamente se si è residenti nel Comune di Codroipo per **offrire i propri servizi** o competenze (ripetizioni scolastiche, sartoria, imbiancatura, giardinaggio, restauro, ecc.); **cercare servizi offerti da altri** membri della comunità; **pubblicare oggetti da regalare** o **cercare oggetti disponibili**; **comunicare in modo sicuro con altri utenti** attraverso un sistema di messaggistica interno; **lasciare feedback e recensioni** per costruire un sistema basato sulla fiducia.

Quanto costa?
Non costa nulla iscriversi e non sono previsti pagamenti per oggetti e servizi, che devono eventualmente essere concordati in privato tra le parti. Questo perché Qui Codroipo è un'iniziativa che mira a trasformare il modo in cui i cittadini di Codroipo interagiscono, collaborano e si supportano a vicenda. I costi di gestione della piattaforma sono al momento completamente autofinanziati e verranno coperti da donazioni e simili.

Cosa possono fare i lettori de "il ponte"?
Unitevi a noi! Se non l'avete ancora fatto, registratevi su https://quicodroipo.it e... scoprite cosa offre! **Cercate oggetti, aiuto o servizi** che vi interessano. **Partecipate attivamente:** offrite i vostri servizi o donate oggetti che non usate più. **Diffondete la voce:** parlate di Qui Codroipo con amici, familiari e vicini. **Dateci il vostro feedback**, le vostre idee e suggerimenti sono preziosi per aiutarci a migliorare la piattaforma.

Fabio si augura che Qui Codroipo possa diventare un vero e proprio motore di cambiamento positivo per la nostra comunità, ma bisogna che in tanti condividano questo entusiasmante progetto per Codroipo! Quindi visitate Qui Codroipo!

web: quicodroipo.it | meta: facebook.com/quicodroipo
email: info@quicodroipo.it

Erolà foto

SAGGIO di DANZA

Sold out per Zoe Dance.

Anche quest'anno il secondo fine settimana di giugno la Zoe Dance si è esibita in un gremito auditorium per il saggio finale dei suoi oltre 50 allieve e allievi.
Il saggio si è svolto in due parti: la prima dove hanno dimostrato il lavoro fatto dalle insegnanti in quest'anno, la seconda animata dalle musiche degli Abba.
Durante l'anno ci siamo esibiti anche alla Lucciolata svolta a Bertiolo e, dopo alcuni anni che mancavamo, anche a Buttrio dove abbiamo vinto due premi.
In settembre apriranno le iscrizioni per il 2024/2025. Vi aspettiamo numerosi !
Per informazioni potete visitare il nostro sito. Auguriamo a tutti buone vacanze.

Il presidente Lucia Pandolfo e il direttivo Zoe Dance

La CULTURA della LEGALITÀ

Premio contro l'indifferenza, che è più colpevole della violenza stessa.

Fabrizio Protto, studente di Bertiolo, a conclusione della classe quarta all'Istituto Marinoni, Sezione Grafica e comunicazione, è uno dei 4 premiati tra i partecipanti degli Istituti Scolastici Secondari di Secondo grado udinesi, Ceconi, Marinoni, Marinelli, Excol, don Lorenzo Milani, Ial Fvg e Bertoni, al Concorso dedicato alla memoria del Ten. Col. Fabio Pasquariello, ex comandante del nucleo investigativo dell'Arma a Udine scomparso a 57 anni per un malore nel 2022.
Il progetto è stato promosso dalla sezione Andos di Udine, presieduta da Mariangela Fantin che ha messo in risalto la straordinaria esperienza al fianco dei giovani in questa prima edizione, avvio alle prossime. L'obiettivo è la prevenzione primaria della violenza di genere e la sensibilizzazione tra gli studenti sui temi della legalità e dell'amore verso se stessi che si può raggiungere con la formazione e il rispetto delle regole, superando l'indifferenza. Durante i corsi preparatori sono intervenuti nelle scuole la criminologa Angelica Giancola che invita a denunciare sempre agli adulti ogni situazione pericolosa, insieme allo psicologo Luca Bennici e al maggiore Natalia Kosiec.

Le premiazioni sono avvenute mercoledì 12 giugno all'Auditorium Zanon durante l'incontro sul tema "L'Indifferenza è più colpevole della violenza stessa" alla presenza delle massime cariche istituzionali e della giuria del premio che ha valutato 80 elaborati. Gli intervenuti hanno ricordato, accanto alla stima per il collega Pasquariello deceduto a 57 anni, l'affetto per un grande Amico.
Il Sostituto Procuratore della Repubblica Andrea Gondolo ha invitato a seguire i buoni esempi presenti anche sui Social, a esempio, ha citato il tennista Jannik Sinner che con impegno e serietà pratica lo sport. Il Presidente del Tribunale di Udine Paolo Corder ha invitato a saper scegliere, a non restare passivi e adattarsi, ma a cercare la propria autonomia nella vita con il rispetto di ciascuno, suggerendo la lettura de "Gli Indifferenti" di Alberto Moravia.
Fabrizio Protto, per la classe di Storia dell'arte dell'insegnante Mariateresa Margagliotti che ha vinto, afferma di aver "rappresentato l'indifferenza ambientale da parte dell'uomo raffigurando a sinistra i boschi che stanno bruciando, sullo sfondo un ghiacciaio che si sta sciogliendo e alcune ciminiere in lontananza che emettono fumo nero inquinante. A destra" ha aggiunto "ho disegnato un bosco che non ha ancora preso fuoco e un cigno che non trova più spazio nell'acqua perché si sta prosciugando. Alla base" ha concluso "c'è l'uomo che indossa una benda bianca con la scritta 'indifferenza', mentre nel cielo alcuni volatili migrano verso altri habitat perché nel loro il clima non è più ottimale". Saper leggere ciò che accade, saper distinguere nel groviglio di oggi e non considerare male il sacrificio, un peso la libertà e la ricerca questa è la consegna che ha emozionato tutti i presenti.

Raffaella Beano

Lo "SPENSIERATO SWING" APPRODA a VILLA VALETUDINE

Una serata all'insegna della musica italiana del passato.

Presente per la prima volta a Villa Valetudine, lo "Spensierato Swing" ha proposto un repertorio di canzoni divertenti in grado di intrattenere il numeroso pubblico intervenuto per l'occasione e creare un momento di evasione.
Nata nel 2019 da un'idea della maestra Elena Paroni all'interno della Scuola di Musica "Città di Codroipo", la band si compone di 10 elementi: il gruppo clarinetti con Renzo Bortolomeazzi, Stefania Zanon, Paolo Zorzi e la stessa Elena Paroni; mentre alla batteria, al basso elettrico e al pianoforte ci sono Simone Olivotto, Emma Bianchini e Chiara Scaini. Infine, i cantanti Franco Galassi, Annalisa De Vittor e Italo Cengarle.
Accumunati dalla passione per la musica swing italiana propongono un repertorio che spazia da "Parlami d'amore Mariù" del 1932 a "Spaghetti a Detroit" del 1967 passando per "Papaveri e papere", "Meraviglioso", Torpedo blu" e molte altre canzoni.
L'evento è stato reso possibile grazie alla disponibilità di Ad (Adriano) Smets e Sjaak (Giacomo) Verweij, proprietari della villa che come sempre si sono superati per l'organizzazione messa in atto e il grande senso di ospitalità.

Paolo Di Biase

FIESTE di CJAMIN dal TORO e dal VIN

Dopo 5 anni è ritornata la cuccagna.

La cuccagna orizzontale sul fiume è rarità in Friuli. Forse unica insieme a Marano Lagunare, dove però si fa in mare. La tradizione a Camino, quest'anno con palo nuovo di zecca, conta oltre 70 anni, come la Festa. Dal 2020 non si svolgeva più, prima per il Covid,poi per scarsità d'acqua. Ebbene, sette coraggiosi ragazzi hanno sfidato l'acqua fredda, il grasso del palo, l'emozione della prima volta e sono riusciti ad afferrare le bottiglie penzolanti dal piedistallo di ferro: il loro entusiasmo ha infervorato il folto pubblico accorso per applaudirli e per fare onore alla Festa del Toro e del Vino, quest'anno nuovamente affollatissima. Un bel cortocircuito di incontri, saluti, ricordi e tanti sorrisi.

Pierina Gallina

CANTARE DAVANTI al PAPA

Il Coro San Francesco al Convegno delle corali in Vaticano.

Un gruppo di coristi e amici del Coro San Francesco di Camino ha partecipato al IV Incontro internazionale delle corali in Vaticano, convegno che si è svolto nell'Aula Paolo VI nelle giornate del 7, 8 e 9 giugno scorsi e a cui hanno partecipato corali giunte da tutta Italia e da diversi paesi del mondo. Tra i momenti salienti della manifestazione l'udienza del sabato mattina con il Santo Padre Papa Francesco, che era riservata alle corali, al termine della quale un giovane corista è riuscito ad avvicinare il Pontefice e a fargli dono della bandiera del Friuli.
Nel suo messaggio ai partecipanti papa Bergoglio ha sottolineato i tre aspetti essenziali del servizio dei coristi, cioè l'armonia, la comunione e la gioia. La buona riuscita dell'esecuzione infatti "è condizionata dall'impegno di ciascuno, dal fatto che ognuno contribuisca al meglio nel suo ruolo, rispettando e ascoltando chi gli sta accanto, senza protagonismi, in sintonia".
Il pontefice ha ricordato ai coristi che sono "depositari di un tesoro secolare di arte, di bellezza e di spiritualità" e ha esortato a non lasciare che "la mentalità del mondo lo inquini con l'interesse, l'ambizione, la gelosia, le divisioni, cose tutte che [...] possono introdursi nella vita di un coro, come di una comunità, rendendoli spazi non gioiosi, ma tristi e pesanti, fino a disgregarli".
Nel pomeriggio del sabato tutti i 5000 partecipanti hanno unito le loro voci in un grande concerto diretto dal M° mons. Marco Frisina, che è stata anche l'occasione per festeggiare i 40 anni del Coro della Diocesi di Roma. Durante il concerto è stato eseguito un brano inedito di mons. Frisina, l'inno "Christ is my hope", da lui composto per il Giubileo dei giovani e presentato qui in anteprima assoluta. Per i coristi e per la direttrice Eliana Gallai è stata davvero una grande emozione cantare all'unisono con cantori arrivati da tutto il mondo i capolavori della musica sacra e liturgica. La domenica mattina le corali hanno animato la Santa Messa nella basilica di San Pietro, e in seguito hanno assistito all'Angelus del papa. Rientrati a Camino, i coristi entusiasti pensano già al Giubileo delle Corali, a cui sperano di poter partecipare nel 2025.

A.V.

Don RAYMOND è SACERDOTE

Nuove ordinazioni presbiterali.

Domenica 23 giugno in Cattedrale a Udine l'Arcivescovo mons. Riccardo Lamba ha ordinato tre nuovi sacerdoti: don Dominique Assosolm Mandjami, originario del Togo, e i ghanesi don Bernard Emmanuel Appiah e don Raymond Darkwah. Alla cerimonia erano presenti numerosi fedeli di Camino e Bugnins, le parrocchie in cui don Raymond svolge il suo servizio pastorale da tre anni affiancando l'arciprete don Maurizio Zenarola. La liturgia è stata all'insegna dell'incontro tra culture, con canti e letture in lingua italiana, friulana, del Togo e del Ghana, ed è stata animata dal coro della cattedrale udinese e dal coro della comunità ghanese di Udine. Due giorni prima nella chiesa di Santa Maria di Pieve di Rosa si era tenuta la veglia diocesana per le vocazioni, in cui i tre ordinandi avevano raccontato i loro percorsi di vita, che li hanno portati prima a studiare in seminario e poi al desiderio di impegnarsi per sempre come sacerdoti.
Domenica 30 giugno, con grande emozione di tutti i presenti, tra cui i genitori giunti dal Ghana e gli amici ghanesi che vivono in Friuli, don Raymond ha celebrato la sua prima Santa Messa nella chiesa di Ognissanti di Camino, seguita da una grande festa nell'Oratorio San Francesco.
Solo 4 anni fa nel 2020 i fedeli di Camino avevano partecipato a un'altra prima Messa, quella del giovane caminese don Michele Frappa, ordinato sacerdote da mons. Andrea Bruno Mazzocato, attualmente vicario parrocchiale nella Collaborazione pastorale di Lignano e collaboratore dell'Ufficio diocesano per la catechesi. Mentre don Mandjami sarà incardinato nell'Arcidiocesi di Udine, don Appiah e don Darkwah sono stati ordinati sacerdoti per la Diocesi ghanese di Obuasi: resteranno in Friuli per alcuni anni, fino al termine della convenzione stipulata tra le Chiese di Udine e di Obuasi. Don Raymond resterà ancora per un po' di tempo a Camino e già dal giorno dopo l'ordinazione si è rimesso al lavoro per le attività dell'Oratorio estivo, sempre col sorriso e sempre al servizio della comunità.

A.V.

CLAPS

Sassi per la terza edizione di Os Mos Boboros.

È giunto quest'anno alla terza edizione il festival Os Mos Boboros, ideato dall'associazione caminese Boboros Odv per ricordare la figura e le idee di don Gilberto Pressacco. Quattro serate tra musica, cultura, letteratura e gastronomia, che hanno visto una grande partecipazione di pubblico e hanno fatto scoprire o riscoprire angoli nascosti del Friuli delle Risorgive, con i "Claps" (sassi) a fare da filo conduttore dell'evento.
La manifestazione si è aperta lunedì 17 giugno nel centro sociale di Bugnins, con la serata, coordinata da Mario Banelli, dal titolo "Parleranno le pietre", in cui l'antropologo Gian Paolo Gri ha esplorato il rapporto tra l'uomo e il sasso, iniziato ancor prima dell'Homo Sapiens con i primi attrezzi del paleolitico fatti di pietre scheggiate e proseguito in molteplici forme e declinazioni fino a oggi. Molto apprezzati dal pubblico anche gli intermezzi musicali a cura dell'ensemble Fior delle Bolge con Federico Galvani alla fisarmonica, Flavio Zanuttini alla tromba e Alan Liberale alla batteria, che hanno eseguito brani popolari della tradizione friulana e balcanica.
La seconda serata, "Il Tagliamento ogni sasso una storia", si è tenuta nella suggestiva corte dell'agriturismo Là di Morson, che ha sede in una tipica casa colonica friulana all'ombra di un grande albero secolare. Qui la geologa Paola Tubaro ha spiegato le origini e le caratteristiche delle varie tipologie di sassi che si trovano nel greto del Tagliamento, e la mosaicista Giulia Vesentini ha illustrato le possibilità creative e artistiche di questi materiali coi loro colori inaspettati e le diverse consistenze. Nella seconda parte della serata la regista e videomaker Anna Sandrini, intervistata dalla ricercatrice Chiara Scaini, ha raccontato la sua esperienza nel documentario "Man on the River" di Paolo Muran, in cui ha seguito e filmato il navigatore Giacomo De Stefano,per una parte del suo viaggio attraverso il continente, da Londra a Istanbul in barca a remi e a vela, durato in tutto 15 mesi per un totale di oltre 5000 km lungo i fiumi d'Europa e attraverso 13 paesi.
La terza serata è diventata ormai un appuntamento fisso per il festival a cui il pubblico si è affezionato e ritorna ogni anno più numeroso. Sul sagrato dell'antica Pieve di Rosa, tra il canto dei grilli e i rumori lontani della campagna, hanno preso vita le parole degli scrittori friulani, con le voci di Monica Aguzzi, Luca De Clara, Alberto Della Mora, Chiara Dimasi e Giovanni Maiero. Il tappeto sonoro creato dai musicisti Marco Bianchi alla chitarra e UT Gandhi alle percussioni ha reso ancora più suggestiva l'atmosfera, mentre sul grande schermo scorrevano le immagini curate dal regista Marco D'Agostini, tra cui alcuni filmati d'archivio realizzati nei primi giorni del terremoto del '76. Tema conduttore il senso di ribellione dei friulani, dalle rivolte contadine del Medioevo con l'assalto al castello di Sterpo allo sciopero delle filandine di Codroipo per una paga più giusta, fino alla tragedia del terremoto in cui i friulani protestarono per la libertà di organizzarsi in maniera democratica e avere voce in capitolo nella ricostruzione.
La quarta serata ha chiuso il festival giovedì 20 giugno con il convivio letterario-gastronomico su invito "E dai che al è un clap!", con un menù creato appositamente per il ristorante Da Bepo di Bugnins dallo chef Germano Pontoni e con le affabulazioni anarchiche dello scrittore Angelo Floramo.
Al termine della manifestazione l'associazione Boboros ha dato appuntamento al 2025 con la quarta edizione che avrà per filo conduttore il "Mistero".

Astrid Virili

FLORAMO fa l'EN PLEIN ANCHE a CAMINO

Serata speciale, il 6 luglio, all'Azienda Agricola Ferrin.

La presentazione del suo ultimo libro "Breve storia sentimentale dei Balcani" ha permesso al numeroso pubblico presente di immergersi in un mondo ricco di storie, dolore, guerre, colori, sapori, musica, speranza, un viaggio dell'anima ambientato nel cuore dell'autore. L'incontro, organizzato in collaborazione con la Libreria Giavedoni Cornelio-Einaudi di Pordenone e moderato dalla scrittrice e poetessa Marika Brun fa seguito alle presentazioni, svoltesi sempre in Cantina Ferrin, che hanno visto la partecipazione della scrittrice Udinese Antonella Sbuelz, vincitrice del Premio Campiello Junior 2022 con il libro "Questa sera non torno" (Feltrinelli) e Federica Manzon, scrittrice Pordenonese nella cinquina dei finalisti del Campiello 2024 con "Alma" (Feltrinelli). A fine serata è seguito un momento conviviale che ha permesso, alle oltre cento persone presenti, di confrontarsi e discutere sulle tante tematiche toccate dalla presentazione.

Cosetta Gariup

MUSICANDO e BANDEINPIAZZA

È sempre Primavera a Rivignano.

Anche quest'anno, l'Associazione Musicale e Culturale "Primavera" di Rivignano ha festeggiato la stagione di cui porta il nome, rinnovando gli appuntamenti consolidati con Musicando e BandeinPiazza.

Nel mese di maggio, con la direzione artistica del M° Simone Comisso, la rassegna Musicando ha proposto un programma variegato che ha coinvolto persone di tutte le età e provenienze. Concerti, laboratori, incontri e momenti di approfondimento hanno permesso al pubblico di immergersi nel mondo della musica, scoprendo generi diversi e apprezzando il talento di musicisti affermati e di giovani promesse. Si è partiti il 5 maggio con "Invito all'ascolto. Donne silenti: le grandi compositrici della musica classica", un viaggio attraverso le opere di compositrici spesso dimenticate, a cura del maestro Comisso. Il programma è proseguito con il concerto "MusicAmica" della Banda Primavera insieme ai flauti dolci delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado di Rivignano, e il concerto "Tango Nuevo" con musiche di Astor Piazzolla, con Emma Pigato al sax alto e Ramona Muntenau al pianoforte. Oltre ai concerti, Musicando ha dato ampio spazio alla didattica e alla formazione, con laboratori gratuiti dedicati soprattutto ai bambini. I più piccoli hanno potuto infatti sperimentare la musica attraverso il gioco e il movimento, mentre i più grandi hanno avuto l'opportunità di approfondire la loro conoscenza di specifici generi musicali o di provare l'approccio ad uno strumento.

Il mese di giugno è stato invece caratterizzato da BandeinPiazza. Tutto ebbe inizio nel 1999 in occasione del 30° anniversario dell'associazione. Le piazze di Rivignano divennero il palcoscenico di un debutto emozionante, con alcune bande del Friuli Venezia Giulia come protagoniste. Un'occasione per valorizzare il talento e la tradizione musicale del territorio, riunendo la comunità attorno al linguaggio universale della musica. Fu così che un evento nato in forma occasionale ebbe un così largo apprezzamento da essere riproposto anche negli anni a seguire. Per l'edizione appena conclusa, si è partiti l'8 giugno con la Banda Musicale di Turriaco, che ha proposto un repertorio che richiamava la musica di confine e austriaca. Il programma è proseguito la settimana seguente con la Filarmonica di Pozzuolo del Friuli, formazione che vanta una ricca e importante tradizione musicale. La manifestazione si è conclusa sabato 22 giugno con la Filarmonica dei Prati, gruppo nato dalla fusione della Filarmonica "Leonardo Linda" di Nogaredo di Prato e della Banda Musicale del Gruppo Folkloristico di Passons.

Anche quest'anno, le bande si sono esibite con grande impegno e passione, coinvolgendo il pubblico sempre attento e partecipe.

Prima della pausa estiva, anche l'Associazione Primavera si esibirà in piazza a Rivignano: a fine luglio è infatti previso il concerto "Le campane della sera" in cui il gruppo bandistico, assieme alla Filarmonica di San Vito al Tagliamento e con la collaborazione degli Scampanotadòrs, si esibirà in un programma sul tema delle campane e con l'esecuzione di un brano appositamente composto dal m.o Renato Miani e che vede come strumento solista le campane del campanile.

Marco Macor

Il PIOTTA TORNA a CASA

Musica in Villa comincia da Ariis.

È stata la meravigliosa cornice di Villa Ottelio Savorgnan ad aprire la nuova edizione di Musica in Villa del Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, con un concerto nella serata del 4 luglio. Ai piedi della magnolia secolare si è esibito Tommaso Zanello, meglio noto con lo pseudonimo Er Piotta, che, insieme alla sua band, ha ripercorso i suoi 25 anni di carriera attraverso i 10 album di studio, con attenzione particolare alla struggente Ode dedicata al fratello prematuramente scomparso. Per il Piotta però, passare da queste parti con il suo Dieci e l'Ode Tour non è solo un impegno lavorativo, è tornare a casa, nel paese dei nonni, a Teor. Il giorno dopo il concerto il Sindaco Fabrizio Mattiussi ha invitato e accolto nella sede municipale di Teor Tommaso e i musicisti della band per un saluto e un "arrivederci" a nome della comunità prima di riprendere il viaggio e il tour.

Nella foto il momento della consegna del libro "Rivignano Teor. Fotografie di storia e di vite vissute", verso il quale gli artisti ospiti hanno dimostrato vivo e sincero interesse. Insieme a loro il Sindaco Mattiussi, il Vice Sindaco Sara Bettuzzi e il consigliere Gabriele Greco.

L'Amministrazione comunale

Una STORIA per DRAGO

Spettacolo teatrale con i GeniAttori.

Lo spettacolo è andato in scena tre volte: a scuola a Teor, nella sala parrocchiale a Teor e a Rivignano, in auditorium. Tutto esaurito in entrambe le date serali. Ma, chi c'era sul palco? Da anni, sempre loro, i coraggiosi attori del progetto "geniAttori" ovvero i genitori della scuola dell'infanzia e della primaria di Teor e alcuni ex, con figli già alle superiori, ma che non potevano mancare al teatrale appuntamento.

Accanto a loro, il gruppo ricreativo teatrale Drin & Delaide di Rivignano, con i preziosissimi giovani tecnici audio e luci. "Una storia per drago" parla di un drago che vuole essere un eroe e aiutare tante persone. Nessuno, però, lo vuole finché non si rende necessario il suo fuoco per riaccendere il sole. Diventa così l'eroe e, per ringraziarlo, i personaggi della fiaba organizzano una grande festa, con balletti e scoppi di coriandoli. Lo spettacolo fa capire quanto sia importante credere in se stessi e lottare per i propri sogni.

Il progetto dei "GeniAttori" prevede di aiutare, con parte del ricavato delle serate, un'associazione che si occupi e sostenga i bambini. Quest'anno è stata scelta la Lega Italiana Fibrosi Cistica Fvg. Questo è motivo di orgoglio ed è un motore che li fa proseguire, con sempre più convinzione, perché, oltre a portare sorrisi a piccoli e grandi, regalano una goccia di speranza nel mare della solidarietà.

Pierina Gallina

NUOVI SPOGLIATOI alla BMX ARENA

Unica pista in Regione per questa disciplina.

La Bmx Arena di Rivignano Teor è stata recentemente dotata di nuovi spogliatoi, dei servizi igienici per il pubblico, dell'ambulatorio medico e sala speaker oltre ad altri ambienti polifunzionali tra cui i locali che diventeranno la sede dell'Asd 48 erre Bmx team. In Regione non ci sono altre piste per questa disciplina, ancora di nicchia, del ciclismo fuoristrada ed è anche una delle più recenti realizzate in Italia: il risultato dei lavori finalizzati all'ampliamento dell'impianto e al potenziamento dei servizi è stato celebrato nella giornata di sabato 6 luglio con una cerimonia di inaugurazione cui hanno preso parte il presidente del Consiglio Regionale Mauro Bodin, gli assessori regionali Mario Anzil e Pierpaolo Roberti, il sindaco di Rivignano Teor, Fabrizio Mattiussi, l'assessore Giovanni D'Orlando e il presidente dell'Associazione Michele Zamparo insieme a figure di spicco del modo sportivo regionale. La Banda dello Stella invece ha accompagnato i passaggi solenni della cerimonia. L'importo totale finanziato di questo progetto è di 645.000 euro di cui 250.000 coperti da fondi regionali e i restanti con fondi propri. Si tratta quindi di un'opera frutto della sinergia tra più soggetti, non ultimo il contributo nel mondo associativo e del volontariato rappresentato dall'impegno costante di 48 erre Bmx team per la diffusione di una pratica sportiva che già porta sul territorio competizioni di livello nazionale e internazionale, in cui le istituzioni hanno dimostrato di credere molto. Anche il Presidente Bordin ha ricordato che Rivignano Teor "grazie a questo impianto e all'impegno dei volontari, viene visitato da persone provenienti da tutta Europa con importanti ricadute economiche sul territorio". Infatti l'inaugurazione è coincisa anche con l'apertura di un weekend dedicato alle gare per almeno 450 atleti, dai 5 anni in su, che si sono iscritti e hanno partecipato ai Campionati italiani Bmx race 2024.

L'Amministrazione comunale

58° FESTIVAL DELLO SPORT FLUMIGNANO

con il Patrocinio del Comune di Talmassons

VENERDÌ 26 LUGLIO

19:30 APERTURA CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI

21:30 SERATA CON ABSOLUTE 5

SABATO 27 LUGLIO

DURANTE LA SERATA: "EMOZIONI TRICOLORI" CON LA PARTECIPAZIONE DEL 15° PONY CLUB DEL FVG

19:30 APERTURA CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI APERITIVO IN MUSICA CON I DISCOSTAJARE STREET BAND

21:30 SERATA CON I COLLEGIUM

22:00 AREA GIOVANI MAX ZULEGER DJ: BACK TO THE 90'S

DOMENICA 28 LUGLIO

17:00 VOLLEINSIEME A CURA DELLA ASD VOLLEY TALMASSONS

19:00 APERTURA CHIOSCHI APERITIVO IN MUSICA CON DJ MACOR

21:00 SERATA MUSICALE CON ORCHESTRA NOVANTA

22:00 AREA GIOVANI DANCEMANIA

VENERDÌ 2 AGOSTO

19:30 APERTURA CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI

21:30 SERATA CON ANNALISA GROUP

22:00 AREA GIOVANI SERATA CON ELL'N'ROCK

SABATO 3 AGOSTO

DURANTE LA SERATA: "EMOZIONI TRICOLORI" CON LA PARTECIPAZIONE DEL 15° PONY CLUB DEL FVG

19:30 APERTURA CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI APERITIVO IN MUSICA CON I KILLING KLUB

21:30 SERATA MUSICALE CON ORCHESTRA SORRISO

22:00 AREA GIOVANI PARTY TIME SUMMER TOUR

DOMENICA 4 AGOSTO

19:00 APERTURA CHIOSCHI APERITIVO IN MUSICA CON DJ UFONE

21:00 SERATA MUSICALE CON GIMMY E I RICORDI

22:00 AREA GIOVANI DJ WILLIAM

LUNEDÌ 5 AGOSTO

19:30 APERTURA CHIOSCHI

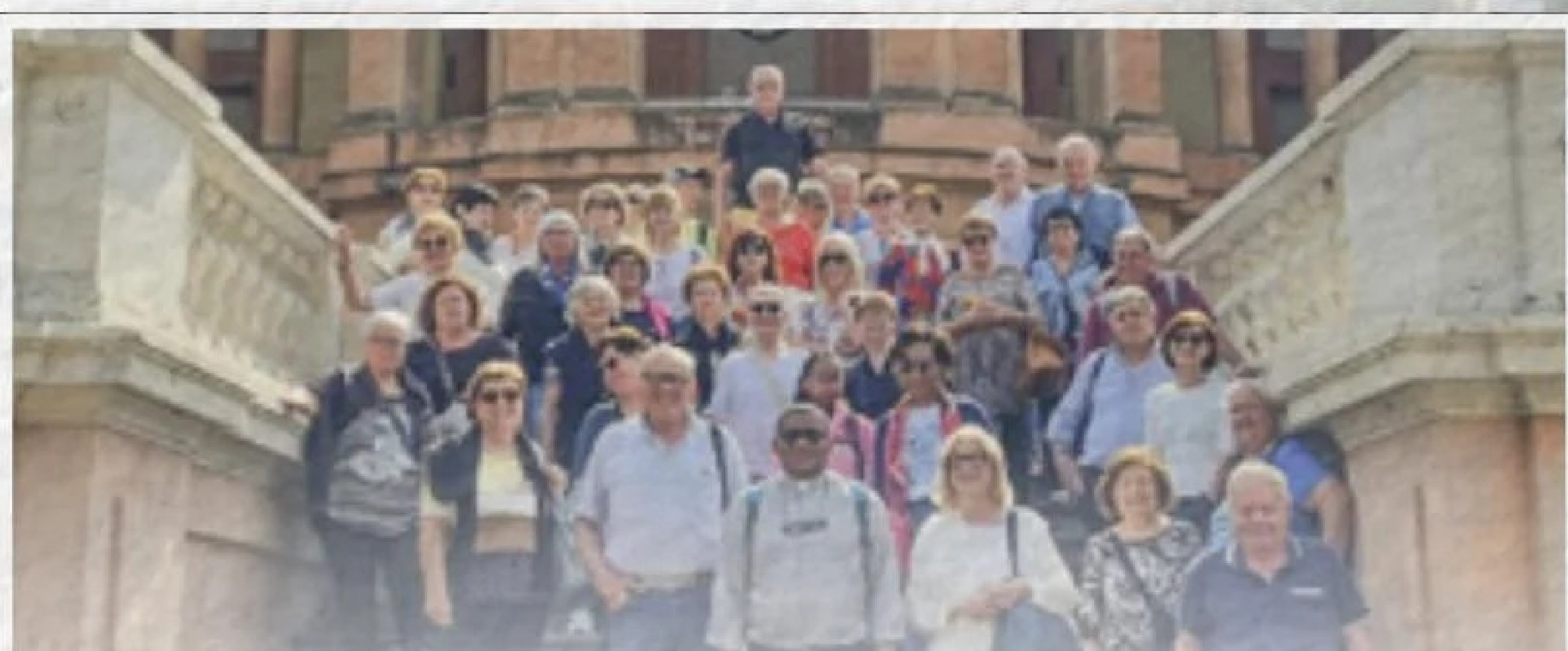
21:00 GRAN FINALE CON FABIO CORAZZA

24:00

SPETTACOLO PIROTECNICO

22:00 AREA GIOVANI SERATA DI CHIUSURA CON DJ BOSCO

23:30 TOMBOLISSIMA MONTEPREMI €3.000,00

specialità COSTA ALLA BRACE ~ fornitissimi chioschi ~ ricca PESCA DI BENEFICENZA ~ musica dal vivo ~ AREA GIOVANI

In PELLEGRINAGGIO

Al Santuario della Beata Vergine di San Luca.

Bologna è anche la città di San Luca il cui santuario, dedicato alla Beata Vergine di San Luca sul colle della Guardia, protegge l'intera città, un simbolo per i bolognesi, un faro per il viaggiatore che da Venezia percorre l'autostrada. "Da lontano ti vedrò, ecco le luci di San Luca" canta Lucio Dalla. Il santuario è stata la meta di un pellegrinaggio, promosso dalle Parrocchie di Flambro, Flumignano e Sant Andrat del Cormor, guidato dal vicario parrocchiale don Ugonna e dal diacono don Ivano, al quale hanno partecipato persone di diverse parrocchie del Medio Friuli.
Partiti sabato 8 giugno da Flumignano (giorno del Cuore Immacolato di Maria) i quasi 50 pellegrini sono giunti al Santuario della Beata Vergine di San Luca "accolti" racconta Federica "dal silenzio e da un'atmosfera di pace e di spiritualità, l'atteggiamento giusto per prepararci alla Santa Messa. Poi ai piedi dell'icona bizantina della Madonna col bambino, che la tradizione attribuisce a San Luca, don Ugonna ci ha affidati al Cuore Immacolato di Maria". Il pellegrinaggio poi si è trasformato in viaggio culturale nella "dotta" Bologna, dotta perché ha la più antica Università del mondo occidentale (l'Alma Mater Studiorum, risalente addirittura al 1088) piazza Maggiore con la Fontana del Nettuno, la Basilica di San Petronio, la Cattedrale di San Pietro, la Chiesa di Santo Stefano, le Torri degli Asinelli e la sua "gemella" Garisenda. "Durante i trasferimenti in pullman si è recitato il rosario e don Ivano ha illustrato la città e la storia del Santuario e tutto questo, con le riflessioni di don Ugonna, ha reso il pellegrinaggio più meditativo. Molti i momenti di silenzio" racconta un'altra pellegrina, che aggiunge "salire il monte è stata un'esperienza di cammino di fede che ci ha rafforzati e fatti tornare contenti".

M.P.

Nel SEGNO dell'ARTE

Conclusa la festa dei Santi Patroni Pietro e Paolo a Flumignano.

Domenica 30 giugno Flumignano ha chiuso i tre giorni di festa in onore dei Santi Patroni Pietro e Paolo con la musica ed il teatro.
Nel tardo pomeriggio la Festa delle Campane con l'Associazione Scampanotadors furlans "Gino Ermacora" di Zuglio, il cui motto è "Ten cont di ogni zornade, par no piardi une sunade". Installate le campane nel parco dietro la chiesa, i bravi scampanotadors (alcuni anche del Comune di Talmassons) hanno mostrato tutta la loro bravura divertendo e rallegrando il numeroso pubblico che ha potuto apprezzare il concerto alla fresca ombra dei tigli. "Sunait, sunait, cjampanis spandint la vuestre vos. Portait in ogni cjase un inno glorios, di pâs, di armonie, t'al dentri di ognon, sunait simpri di fieste il nestri campanon" sono i versi di Gino Ermacora, fondatore dell'Associazione che esprimono bene le sensazioni che abbiamo vissuto non solo nel parco ma anche nel paese fin dove sono arrivate le note.
Alla sera la Compagnia teatrale di Pavia di Udine "Settecometeatro" ha deliziato il pubblico interpretando con commedia "Il delit cuasi perfet". Lo spettacolo è piaciuto, senza dubbio per il bel testo scritto da Flavio Cossaro che interpretava l'avvocato Giosuè, con un finale che fa pensare e riflettere sulle tante e inutili questioni che ci costruiamo. Abbiamo ammirato la bella interpretazione di tutti gli attori con momenti espressivi e "fuori copione" come, per esempio l'incipit della commedia, che li ha resi ancora più bravi e simpatici. Molto bella la scenografia: senza dubbio il pubblico, divertito e attento, ha apprezzato i colori "indossati" dagli attori che hanno reso la commedia ancor più brillante. Una bella serata per cominciare bene l'estate... e ora buone e meritate vacanze.

Mario Passon

VOLLEY TALMASSONS

Serata dedicata al settore giovanile, non solo cronaca ma anche qualche riflessione.

Serata speciale, giovedì 6 giugno, promossa dall'Amministrazione Comunale di Talmassons per celebrare, insieme a tutta la cittadinanza, l'anno straordinario di una società sportiva che onora il comune e l'intero Friuli in tutta l'Italia: tanti i traguardi raggiunti.
Li ha ricordati il sindaco Fabrizio Pitton presentando una serata che ha riempito l'Auditorium comunale di tanti ragazzi e ragazze con le loro famiglie. "I traguardi sono senza dubbio la promozione della prima squadra nella serie A1 di pallavolo femminile, ma anche i 30 anni di vita di una società che è nata nel campetto della parrocchia di Flumignano, anniversario che abbiamo celebrato con un bel libro, ma stasera vogliamo dare il giusto riconoscimento alla vasta attività del settore giovanile che ha conquistato importanti titoli a livello regionale. Anche noi istituzioni pubbliche ci sentiamo protagonisti di questo anno sportivo non solo come tifosi ma per il fatto che abbiamo reagito con tempestività alla grandinata di fine luglio 2023 rimettendo in sesto la palestra comunale, un'infrastruttura importantissima per allenare a far giocare più di cento ragazzi e ragazze, palestra che peraltro avevamo appena rimodernato".
Il grande e fecondo rapporto tra famiglia e società sportiva è stato sottolineato dal direttore generale dalla Volley Talmassons, Fabrizio Catellan e dal direttore sportivo, Gianni De Paoli: "il nostro obiettivo è di far fare buon sport a questi ragazzi e ragazze, fare in modo che questa nostra attività sportiva sia una palestra di vita, ci alleni ad essere educati, a rispettare le regole, ad essere puntuali agli allenamenti, a lavorare insieme agli altri. Sono atteggiamenti che faranno la differenza anche nel mondo del lavoro".
Queste parole mi hanno ricordato un'antica, ma sempre attuale, questione che spesso liquidiamo come il termine "emergenza educativa": che cos'è una comunità educante? Quell'alleanza dove gli adulti (genitori, insegnanti, allenatori sportivi, catechisti, ma anche altre figure nell'ambito delle arti) condividono gli stessi obiettivi, usano un linguaggio comune, autorevole certamente, ma non autoritario e soprattutto affidabile?
Mentre il direttore sportivo Gianni De Paoli parlava della sua passione per questo sport, prima come genitore poi come presidente oggi come direttore sportivo, perché "la pallavolo è uno sport inclusivo non lascia fuori nessuno", pensavo a come spesso, tra i ragazzi, difendiamo risultati scolastici, carriere sportive, opinioni personali con il contrasto verbale se non con il litigio, magari usando i social media come strumento di offesa.
"La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme" art. 33 della Costituzione italiana.
Epilogo di questa speciale serata sono le premiazioni: tutte le squadre giovanile sono stare chiamate sul palco e premiate dal sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton ed il Presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, un riconoscimento che va anche e soprattutto ad allenatori ed allenatrici, dirigenti e alle tante persone (anche papà e mamme) che mettono e disposizione, gratuitamente, tempo e lavoro alla Volley Talmassons.
La fotografia finale (bambini, ragazzi, allenatori, dirigenti, amministratori pubblici...) è l'immagine migliore per una stagione straordinaria.
Presenti alla serata anche Piero Mauro Zanin (già sindaco di Talmassons e Presidente del Consiglio regionale), il vicesindaco di Talmassons Manuel Tinon, gli assessori Daniele De Paoli, Elena Ponte.

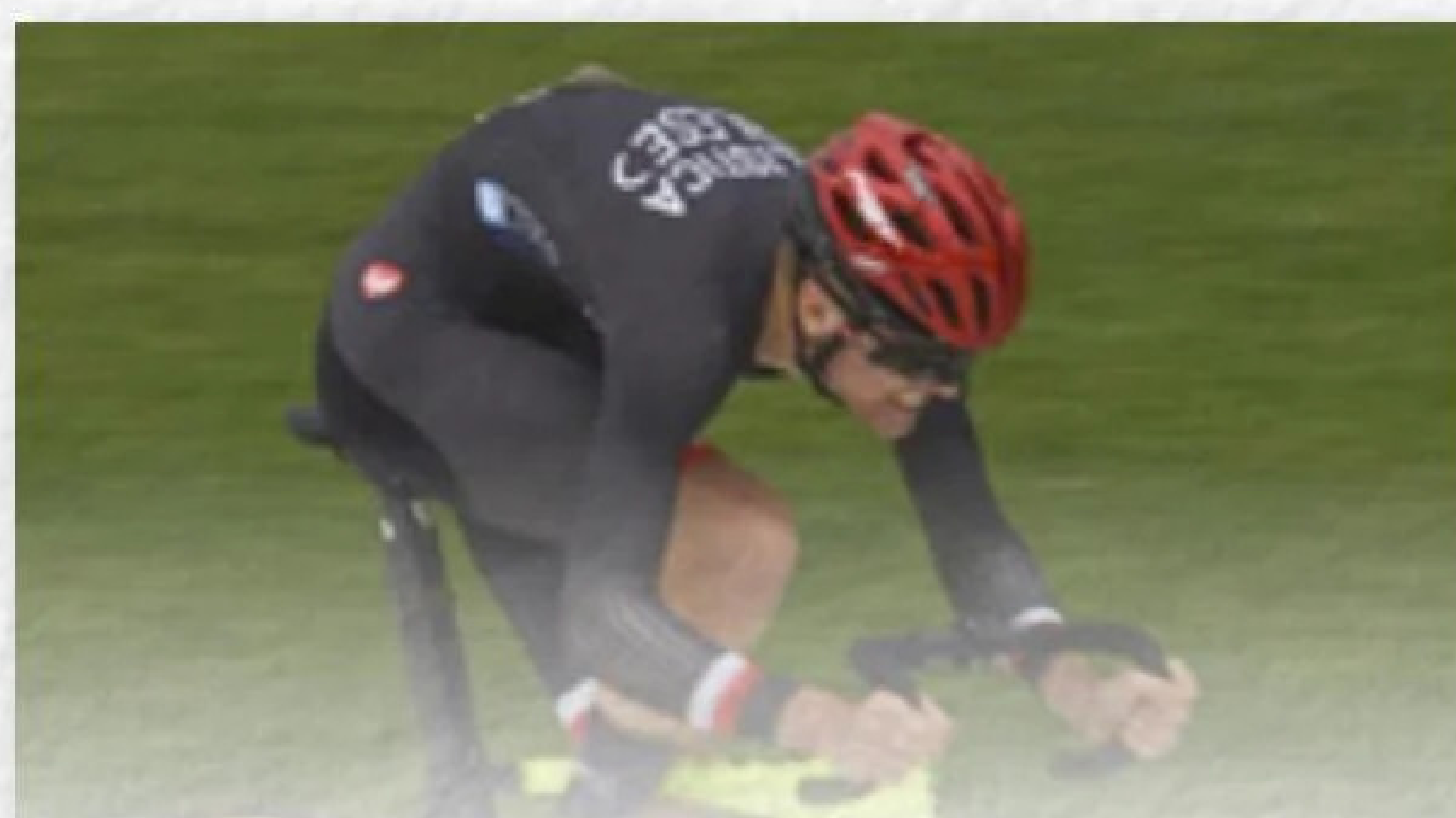
Mario Passon

Varmo

PERCORSI CICLOPEDONALI

Il gruppo consiliare Viviamo Varmo Comunità sollecita la creazione di ulteriori ciclovie.

Chi ha occasione di questi tempi di frequentare luoghi turistici con valenza storica e paesaggistica, si può rendere conto della presenza sempre più aumentata di visitatori che si muovono in bicicletta. Il "cicloturismo" è ormai una realtà in tutta Europa e molti investimenti della Comunità europea sono andati negli ultimi anni per il potenziamento delle reti di "strade ciclabili" che connettono luoghi di valenza turistica all'interno dei territori delle singole nazioni e anche di particolari percorsi transnazionali. Basta citare, per quanto ci riguarda, la suggestiva "Ciclovia Alpe Adria" che unisce senza soluzione di continuità la patria di Mozart, Salisburgo, con la nostra Grado; toccando località come Villach, Tarvisio, Udine, Palmanova, Aquileia. Oppure la "Ciclovia del Mar Adriatico" che unisce, in un lungo itinerario che costeggia il nostro mare, la città di Trieste con quella di Venezia, con brevi tratti acquatici con copertura di traghettamento, toccando ancora Grado, Lignano, Bibione, Caorle e le rispettive lagune. Una rete di grandi opportunità economiche legate al turismo, all'intrattenimento, alla ristorazione, all'albergaggio, al commercio più vario. Un modo per far girare l'economia locale e per far conoscere le località ed i territori più interni, che il veloce spostamento del traffico automobilistico, con tutte le problematiche connesse, tende a lasciarsi impietosamente alle spalle.
Sarà quindi sempre più vitale per i comuni come Varmo il non attardarsi nel saper cogliere queste grandi opportunità di sviluppo, procedendo speditamente nella costruzione della rete di piste ciclabili che possano collegarsi alle direttrici e mettere in collegamento le frazioni ed i territori. Tutto questo per una amministrazione comunale, viste le premesse, dovrebbe risultare indiscutibilmente un obiettivo primario. Ma, oltre a ciò non dimentichiamo che per risultare veramente attrattivi, oltre agli strumenti viari, non si potranno dimenticare le necessità di tutela dei territori in termini paesaggistici, la valorizzazione delle bellezze storico-artistiche, l'incremento delle potenzialità agro-alimentari legate alla tradizione e delle possibili iniziative culturali che puntino in alto. La politica e l'amministrazione deve saper tornare ad essere innanzitutto capacità di visione progettuale e di realizzazione in tempi rapidi dei progetti e dei programmi.

Massimo Della Siega
Capogruppo Viviamo Varmo Comunità

MATILDA e JACOPO PITTA

Pluricampioni regionali di ciclismo.

Matilda e Jacopo Pitta hanno rispettivamente 13 e 16 anni, vivono a Codroipo e sono fratelli. Fin dai tempi del triciclo, entrambi, sono appassionati delle due ruote, come mamma Silvia e papà David. Jacopo, fin da piccolissimo, garantiva che, da grande, sarebbe diventato come Pantani. Ora che è quasi grande, ne sta seguendo le orme, oltre che frequentare il Malignani, con ottimo profitto. A fine giugno, al velodromo Bottecchia di Pordenone, ha indossato ben 4 maglie di campione regionale di ciclismo su pista, come membro della Ciclistica Sacilese. In due giornate dei campionati regionali su pista, ha letteralmente dominato la competizione nella categoria Allievi, risultando primo in ben 4 specialità: velocità individuale olimpica, velocità a squadre, Madison e Keirin, sbaragliando una novantina di concorrenti. Matilde, invece, che fa parte del team femminile Libertas Ceresetto, nella sua prima esperienza al campionato regionale su pista si è classificata terza nell'Omnium esordienti, dopo aver vinto la maglia di campionessa regionale di ciclismo su strada a Morsano al Tagliamento ed essersi classificata seconda al campionato trentino.
I fratelli Pitta promettono ancora grandi conferme in uno sport come il ciclismo su strada e su pista che richiede disciplina e sacrificio, ma regala ineguagliabili soddisfazioni.

Pierina Gallina

ATTENTI a QUEI TRE

Nell'Asd Atletica 2000 ci sono atleti che fanno parlare di sé ad alti livello.

Mentre stanno per partire le Olimpiadi parigine con la presenza di Sintayehu Vissa nei 1500mt, atleta proveniente dal vivaio dell'Asd Atletica 2000, andiamo ad analizzare cosa sta succedendo nelle piste e nelle pedane del Polisportivo comunale di Codroipo per quanto riguarda i nostri atleti più giovani. L'atletica è uno sport misurabile e il principale arbitro è il tempo o il metro, non ci sono deroghe, non ci sono imbrogli o Var che tengano! Ci soffermiamo su tre atleti della che stanno facendo parlare di sé in ambito nazionale.
La prima è Margherita Cengarle, allenata da Cornelio Giavedoni in collaborazione con Stefano Ferro, che sta scalando le graduatorie nazionali e regionali di tutti i tempi (all time): 80 metri 9"96 quarto tempo all time regionale, sesto tempo italiano; 300 mt 39"50 record regionale e attualmente secondo tempo in Italia; 300hs 44"27 secondo tempo regionale al time e primo tempo in Italia; 200 mt 24"97 indoor (record regionale) e 25"15 outdoor (record regionale); 150mt 18"64 terzo tempo all time regionale. Come si può evincere dai dati, Margherita è forse la velocista completa più forte che abbia avuto il Friuli Venezia Giulia nella categoria Cadette! Speriamo che continui con questa crescita!
Spostiamo l'attenzione su un altro atleta della medesima categoria, nato anch'egli nel 2009, mezzofondista veloce che sta facendo parlare di sé: Brando Gaetani, anch'esso sotto le cure del duo Giavedoni-Ferro: 600mt 1'27"12 sesto tempo all time regionale;1000mt 2'39"24 settimo all time regionale, a meno di un secondo dal tempo fatto registrare da Venanzio Ortis quando anch'esso era cadetto!
Infine scendiamo nella categoria ragazzi, con il giovane Simone Mariuzzo, atleta polivalente seguito da Francesca Zanello e Cinzia Cristin, infatti ha fatto registrare: 600mt - 1'32"21 record regionale cat. ragazzi; salto in lungo 5,44m ottavo all time regionale; 60mt 7"5 settimo all time regionale; salto in alto 1,63m; vortex 58,99. Un ottimo prospetto per le prove multiple!
Tutti e tre questi atleti hanno vestito la maglia delle rappresentative provinciale e regionali, vinto titoli regionali e si apprestano ad affacciarsi con decise intenzioni sul panorama nazionale! L'Asd Atletica 2000, che anche quest'anno ha sfondato il muro dei 350 tesserati alla Fidal e dei 500 soci, è, nel panorama regionale una delle società più in vista dell'atletica leggera.

Asd Atletica 2000

MATTEO FURLAN SI RITIRA

Dopo aver conquistato l'argento agli europei di nuoto, ha annunciato la chiusura della carriera.

Il grande nuotatore codroipese che ha vinto tanto e ha portato tante medaglie all'Italia fin dal terzo posto nei 5 km ai campionati ai mondiali di nuoto di Kazan nel 2015, ha annunciato la chiusura della sua carriera dopo un argento nella 25 km in acque libere ai Campionati europei di nuoto a Budapest.
Il palmarès di Matteo Furlan può contare un argento e due bronzi mondiali, cinque argenti e due bronzi europei, un oro e un argento alle Universiadi e un bronzo ai Giochi del Mediterraneo.
Come commentato dal Sindaco di Codroipo Guido Nardini "I Codroipesi sono orgogliosi di Matteo, che certamente con la sua carriera ha segnato una pagina della storia del nuoto friulano!".

Silvia Iacuzzi

PERAULE di VITE:

Il SIGNÔR al È il GNO PASTÔR

"Il Signôr al è il gno pastôr, no mi mancje nuie (Sal 23(22),1)

Il Salm 23 al è un dai salms plui cognossûts e amâts. Si trate di un cjant di fiducie e tal stes timp di une gaudiose profession di fede. Chel ch'al prêe lu fâs tant che partignint al popul di Israêl, parcè che il Signôr j à prometût mediant i profets di jessi il so pastôr. L'autôr al proclame la sô personâl gjonde par ch'al sa di jessi protet intal Templi, il lûc di ripâr e di gracie, ma al vûl, ancje, cun la sô esperience, dâ coragjo a altris e fiducie inte presince dal Signôr.

"Il Signôr al è il gno pastôr, no mi mancje nuie"

L'inmagjine dal pastôr e dal trop di pioris e je cjare a dute la leteradure bibliche. Par capîle ben o vin di lâ cul pensîr intai deserts suts e cretôs dal Medi Orient. Il pastôr al guide il so trop che si lasse menâ cun docilitât, parcè che cence di lui si pierdares e al murares. Lis pioris a àn di imparâ a afidâsi a lui, scoltant la sô vôs. Lui al è soredut il lôr compagn di viaç.

Il Signôr al è il gno pastôr, no mi mancje nuie"

Chest salm nus invide a rinfuarçâ il nestri intim rapuart cun Dio, fasint l'esperience dal so amôr. Cualchidun al podarà domandâsi cemût mai l'autôr al rive a dî che"no mi mancje nuie?".

Inte nestre esperience di ogni dì no mancjin problems e sfidis, di salût, familiârs, di lavôr, ecc... cence dismenteâ lis soferencis grandonis ch'a vivin vuê tancj nestris fradis e sûrs par vie de vuere, des conseguencis dal gambiament climatic, des migrazions, de violence...

Il Signôr al è il gno pastôr, no mi mancje nuie"

(...) E scriveve Chiara Lubich: " Une robe e je savê ch'o podìn contâ su di un Jessi ch'al esist, ch'al à dûl di nô, ch'al à pajât pai nestri pecjâts, e un'altre e je sintîsi centri des predilezions di Dio(...)La persone e sa di jessi amade e e crôt cun dut il so jessi a chest amôr.(...)

Augusto Parody Reyes
(Traduzion di Franca Mainardis)

CRISIS MODERNIS, MODALITÂTS VECJIS

Il mont, chi di nô, ma piês ator, al è daûr a passâ moments cetant critics: cambiaments climatics devastants, grancj spostaments di popolazions intercontinentâls e internis in tancj stâts. E une crisi economiche ch'a sta creant simpri di plui preocupants divariis sociâi.

Speculazions su la produzion alimentâr, plui miserie e il colegât probleme da la fan (al è un drame che al interesse 811 milions di personis tal mont!) ch'a incressin il pericul di gueris cun daûr il grues cumierç da lis armis. L'esposizion a lis gueris al rapresente un riscjo significatîf par lis cjadenis di provision (approvvigionamenti) di guviers e aziendis; cualchi dât: su 163 stâts e teritoris, tignint cont di fatôrs come spesis militârs, coscj da lis violencis, leçs marziâls e vitimis tai combatiments, l'impat economic globâl pal 2023 al è stât pari al 13,5% dal Pil mondiâl! La spese par la promozion da la pâs al è stât dal 0,6% di mancul di chê da lis spesis militârs. Ancjemò: si fevele di une sessantine di gueris ator: Nigjerie, Afganistan, Sirie, Etiopie ... dongje da lis ultimis da la Palestine e da l'Ucraine.
Chest a mo di premesse, ma no vin di dismenteâ che gueris e rivoltis a'nd è simpri stadis, in particolâr di caratar sociâl-economic. Juste par stâ a cjase nestre, o podìn ricuardâ il riviel (rivolta), l'assalt al cjistiel di Sterp dal 1509, a cole la date ai 30 di Lui, e chê seguitive e plui sanganose da la famose "Crudel Zobia grassa" dal 1511.
Il cuadri sociâl, economic dal Friûl di chei timps al rapresentave une situazion pardabon grivie. I contadins si jodevin vignî jù su la schene simpri gnovis tassis, gnûfs tribûts. Tal câs di Sterp, dopo che i Colorêt, i parons, a vevin infuartît la roche origjinarie dant al cjistiel une difese simpri plui sigure, a vevin paraltri fats ancje grancj lavôrs gjavant terens ai palûtrs, fasint oparis di canalizazion e cirint di razionalizâ l'agricolture par incressi lis jentradis, sboscant ancje terens di rôi secolârs. Dut al colave su la schene dai puars contadins, obleâts a zornadis su zornadis di lavôr cence pae cun in soreplui la recuisizion di buine part dai prodots agricui.
Cetancj a jerin stâts, in ca e in là, episodis di riviei, e brutâl e jere stade la rispueste dai nobii. Intun câs, un contadin di Vuirc ch'al cirive di ruvinâ i canâi dai parons, al jere stât cjapât e strissinât pai cjavei tun palût, e lassât li crot e in fin di vite, di servî tant che esempli par dute la popolazion.
In chel 30 di Lui dal 1509, une trentine di contadins, cuntune furbade, a jerin rivâts a passâ i rivâi di protezion e a sorprese a cjapâ il cjistiel; a vevin disarmât lis guardiis. Lis toratis, i fabricâts e lis stalis a jerin stadis fiscadis (saccheggiate) e a vevin dât fûc a dut, prin di dut ai libris dai conts dulà ch'a jerin segnâts i lôr debits. E jere stade une azion no spietade di insolence ch'e veve scaturît dute la nobiltât cjastelane. Al somee che a stiçâ dute la rabie contadine al sedi stât Toni Savorgnan, capo da la fazion contrarie dai Colorêt.
Ta chei agns alì la puare tibiade (oppressa) classe contadine e veve za patît, in plui da lis solitis carestiis, pestilencis, taramots, ancje lis tremendis scorsadis dai Turcs, ultime chê dal 1499.
Di cheste rivolte no si cjatin notiziis, menzions tai libris di storie, dulà che invecit si calcole la prime chê dai contadins todescs dal 1524-1526. E je plui impuartant, daûr cualchidun, pal numar dai muarts: si fevele di cent mil di lôr e pal intervent di Martin Luter, stranamentri cuintri dai contadins che, daûr il so pensâ, no vevin nissun dirit di ribelâsi e ribaltâ l'ordin nobiliâr e gleseastic e si sa che la Glesie e veve tantissimis proprietâts.
In Friûl, lis condizions sociâls dal teritori e jerin une desolazion: a chês gueris e lotis continuis tra i stes nobii furlans o vin di zontâ il passaç di trupis forestis cun conseguentis devastazions: cjamps brusâts, taiâts i pomârs e lis vîts, puartât vie il besteam e il polam. La vite dai contadins furlans e jere une vite di stremis (indigenza).
Nol è di fâ un paragon cu la vite di vuê. Però trop rivarano i guviers a resisti e a cirî di taponâ chês busis grandononis tai belançs? Si podie pensâ che si ripetedin socialmentri i riviei di cinccent agns indaûr? La fan e i problemis economics e sociâi a son une sorte di detonadôr ch'al po fâ saltâ cheste nestre legre vite, forsit dome aparint.

Gotart Mitri

con il Patrocinio
Comune di Flaibano

Consorzio fra le Pro Loco della Comunità Collinare del Friuli

Flaibano

Festeggiamenti S. Filomena

2/3/4 - 9/10/11 - 14/15 AGOSTO 2024

Venerdì 2 agosto

- ore 19.00 *apertura stand gastronomici*
- ore 19.30 **Inaugurazione nuova enoteca**
- ore 22.00 **RADIO PITERPAN IMPATTO** *con* **DJ CARINZ** *e mitica* **CHIAROLA**

Sabato 3 agosto

- dalle 16.00 stage di **ballo Country** e sul prato verde **"Battesimo a Cavallo"** a cura di Merida horses
- ore 19.00 *apertura stand gastronomici*
- ore 21.00 **FRICOUNTRYDANCE** *esibizione e balli di gruppo con* **DJ MOSÈ**
- ore 22.00 Musica con **DJ GIULIANO E MISTER RYAN P.** *direttamente dagli USA*
  In birreria la musica con Dj

Domenica 4 agosto

- ore 17.00 esibizione e possibilità di **prove gratuite con pattini** *a cura associazione Pattinaggio Artistico Libertas di SanDaniele*
- ore 18.00 *apertura stand gastronomici*
- ore 21.00 **ballo in pista** con l'orchestra **DANIMO'S BAND**
  In birreria la musica con Dj

Venerdì 9 agosto

- ore 19.00 *apertura stand gastronomici*
- ore 21.30 ***FRIDAY MUSIC LIVE concerto con S.O.S. BAND***

Sabato 10 agosto

- ore 18.00 *apertura stand gastronomici*
- ore 22.30 ***Cabaret sotto le stelle***
  con ***CATINE***
  CABARET PAR FURLAN
  e ***LEONARDO MANERA***
  da ***ZELIG***
  ingresso gratuito – visione anche su **maxischermo**
  Spettacolo al coperto, anche in caso di pioggia
- a seguire **musica con D.J.**

Domenica 11 agosto

- ore 17.00 solenne ***processione con la statua di Santa Filomena*** accompagnata dalla banda ***Linda*** di Nogaredo di Prato
- ore 18.00 *apertura stand gastronomici*
- ore 18.00 **ANIMAZIONE PER BAMBINI** con associazione ***MARAVEE ANIMAZIONE*** con tema il riciclo
- ore 21.00 **ballo con l'orchestra** ***SELENAVALLE***

Mercoledì 14 agosto

- ore 21.00 **ballo** con l'orchestra ***STEFANIA MARCHESI***
- ore 24.00 **SPETTACOLO PIROTECNICO** ***aspettando Ferragosto***
  *In birreria **serata fluo con D.J.***

Giovedì 15 agosto

- ore 18.00 *apertura stand gastronomici*
- ore 18.00 partenza **ESCURSIONE CICLO-NATURALISTICA** in collaborazione con ***WE LIKE BIKE*** possibilità di noleggio bici elettriche in loco il programma completo sarà pubblicato su Facebook
- ore 18.00 **ANIMAZIONE PER BAMBINI** con associazione ***MARAVEE ANIMAZIONE***
- ore 21.00 **serata finale** con ***DAVIDE E I RAGAZZI DEL SOLE***

3-4 AGOSTO 10-11 AGOSTO **STAND "Sapori delle nostre terre"** esposizione di prodotti tipici del nostro territorio

15 AGOSTO **STAND "Flaibano inMostra"** esposizione artistica-artigianale

EVITA LA CODA IN CASSA!
ORDINA ONLINE SU
WWW.PROFLAIBANO.IT